



IL DONO

2 | GIUGNO 2015

PERIODICO DELL'A.F.D.S. DI UDINE

ASSOCIAZIONE FRIULANA

DONATORI SANGUE

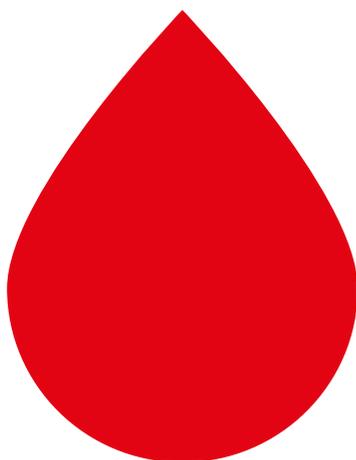
Anno LVII n. 280 Giugno 2015 Settore Propaganda A.F.D.S. Trimestrale - Poste Italiane s.p.a.

Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art 1, comma 1, NE/UD



**RINNOVARE
LO SPIRITO
ASSOCIATIVO**

FIDAS



Iscritto al ROC
N.20391 del 6.12.2010

Periodico trimestrale di informazione,
educazione sanitaria, culturale
e cronache di carattere associativo.

Edito a cura dell'A.F.D.S.

Associazione Friulana Donatori
di Sangue - Udine

Settore propaganda

A.F.D.S.

Direzione, redazione, diffusione
Azienda Ospedaliera S. Maria
della Misericordia
Padiglione Ingresso - Primo Piano
33100 Udine
Piazzale S. Maria della Misericordia,15
Tel. 0432 481818
Fax 0432 481200
E-mail afdsud@afdsud.it
ildono@afdsud.it
segreteria@afdsud.it
www.portaledeldono.it

Commissione e redazione:

Roberto Flora, Andrea Comuzzi,
Donnino Mossenta, Sandro Campisi,
Loris Zoratti, Rossana Franzon,
Roberto Tirelli

Hanno collaborato a questo numero:

Pre Rizieri De Tina

Direttore editoriale

Renzo Peressoni

Direttore responsabile

Roberto Tirelli

Correttore di bozze

Luciano Olivo

Registrazione:

Tribunale di Udine n. 140 del 1/10/1959
Avvertenza: i manoscritti e le foto non
pubblicati non si restituiscono. Non si
pubblicano componimenti poetici.

Stampa:

Lithostampa - Pasian di Prato (UD)

In copertina:

Gli scouts con le insegne A.F.D.S.
Meni Piron con il labaro
al Congresso FIDAS di Viareggio

Quarta di copertina:

Invito al Congresso

Spedizione:

Donatori A.F.D.S., Associazioni, Enti,
Istituzioni pubbliche

Inviato per e-mail a quanti hanno
comunicato il loro indirizzo elettronico

UDINE tiratura copie 48.000 e sul sito
www.portaledeldono.it

Per disguidi postali, indirizzi errati,
doppio invio, si prega cortesemente
di scrivere allegando la corretta
destinazione.

SOMMARIO

EDITORIALE	3
NON NUMERI, MA PAROLE	3
VITA ASSOCIATIVA	4
DAL CONSIGLIO DIRETTIVO	4
CAVALIERATO	4
ASSEMBLEA ASSOCIATIVA	5
ASSEMBLEA ORDINARIA GUARDANDO AL FUTURO	5
CONGRESSO FIDAS A VIAREGGIO	6
L'A.F.D.S. PROTAGONISTA DEL CONGRESSO NAZIONALE IN VERSILIA	6
PRENOTARE CON L'A.F.D.S.	7
PER PRENOTARE LA TUA DONAZIONE CON L'A.F.D.S.	7
DE ANGELIS NELLE RISORGIVE	7
VITA ASSOCIATIVA	8
TORNEO DI PALLAVOLO FEMMINILE "STUDENTESCHE A.F.D.S."	8
IL GRANDE CONCERTO AL PALAMOSTRE	8
RIVITALIZZIAMO L'A.F.D.S.	9
DIETRO LE QUINTE DI UNA DONAZIONE DI SANGUE	10
COLLABORAZIONE DELL'A.F.D.S. ALLA MARATONA UNESCO	10
NOTIZIE DAL MONDO DEL SANGUE	11
DONERANNO PIÙ I CANI DEGLI UOMINI	11
SANGUE ANTICO	11
NUOVI CONSIGLI	11
NOTIZIE UTILI	12
LA VOCE DELLE SEZIONI	13
IMMUNOGLOBULINE: IL FUTURO DELLA DONAZIONE	31
DONATORI IN FAMIGLIA	32
PAGINA DEI GIOVANI	34
ATTIVITÀ GIOVANILI NELLE RISORGIVE	34
LAUREE IN DONO	35
MEDICINA D'ESTATE	36
VACANZE FRA MARI E MONTI: ASPETTI MEDICO PRATICI	36
MEDICINA	37
SOFFERENZA MIDOLLARE	37
INGESTIONE DI BATTERIE: PERICOLO DI MORTE	37
FRIULI	38
GIORNATE NIENTE AFFATTO RADIOSE AL COMINCIAR DELLA GUERRA	38
FRIÛL	39
LA MISTICHE DAL SANC	39
NOTIZIE IN BREVE	39
CONGRESSO A SAN DANIELE	40



**D'ESTATE LE MALATTIE
NON VANNO IN VACANZA
NEANCHE LA GENEROSITÀ**

DONA SANGUE

NON NUMERI, MA PAROLE

I nostri vecchi parroci contavano i loro fedeli come "anime", i nostri vecchi sindaci i loro amministrati come "cittadini" e qualcuno ancora conta i Donatori di sangue in "sacche" dimenticando che sono persone vive e generose. Nell'era della tecnologia e dell'informatica (come nei tempi peggiori dell'umanità) c'è la tentazione di tornare a considerare le persone come numeri da allineare sui freddi schermi dei computers da scorporare, analizzare, contabilizzare, rendere graficamente...

Come Donatori di sangue dell'A.F.D.S. ci siamo sempre opposti alla logica dei numeri che esprimono fredde statistiche, favorendo invece l'approccio con le persone. Anche al nostro interno purtroppo c'è la tentazione di mettere tutto in cifre, ma dobbiamo tornare a parlarci, a conoscerci personalmente.

I numeri sono impietosi e ci dicono che le donazioni stanno calando di brutto anche rispetto all'anno scorso pure esso caratterizzato da questa regressione. Al di là delle cifre dobbiamo chiederci che cosa è successo. La giustificazione demografica che vede la maggioranza degli associati ultracinquantenni e dunque potenzialmente non senza acciacchi, certamente non tiene, perché il dono è diminuito nelle fasce di età inferiori. La crisi ha colpito i trentenni ed i quarantenni. Le incertezze economiche hanno indubbiamente il loro peso: chi ha il lavoro perché ce l'ha e chi non ce l'ha perché non ce l'ha sono ugualmente preoccupati e spesso impossibilitati.

La disaffezione tocca ancor più l'aspetto associativo: molte sezioni sono alla disperata ricerca di volontari che si impegnino nella presidenza e nel consiglio e non è facile convincere ad assumere una responsabilità che, a dirla tutta, non richiede in sé molto tempo soprattutto ora che con l'informatizzazione in pochi minuti si possono risolvere i problemi cosiddetti "burocratici". Il problema sta principalmente non in una mancanza vera e propria di buona volontà, ma nella constatazione che il dono del tempo è assai più difficile del donare il sangue. Le persone hanno paura di un impegno costante sia pur minimo perché viviamo in un mondo effimero

e di disimpegno.

A questo punto non ci sono scuse che tengano e ciascun associato alla A.F.D.S., ed in primis quanti vi rivestono responsabilità sezionali e provinciali, debbono chiedersi se in coscienza stanno facendo il possibile per portare al dono nuovi donatori e per mantenere la fidelizzazione di quanti già compiono il loro dovere con regolarità e disponibilità. Si tratta di arginare il crescente fenomeno dei non iscritti, a centinaia ogni mese, la cui generosità è lodevole, ma non possono essere chiamati nell'emergenza. Bisogna porre l'esigenza primaria dell'associarsi all'A.F.D.S. in modo da rispondere adeguatamente nei modi e nei tempi alla domanda che giunge dagli ospedali. E invece è proprio la disaffezione per la vita associativa ad avere la meglio. Quando si tratta di organizzare qualcosa tutti hanno da lavorare o da studiare, mancano l'entusiasmo, mancano la disciplina e alla fine a tirare il carretto sono sempre gli stessi, che, poi, magari vengono criticati.

È vero il fatto che anche la nostra Associazione ha bisogno di mettersi al passo con i tempi soprattutto risolvendo il contrasto evidente fra chi per mentalità è fermo ai gloriosi tempi di Giovanni Faleschini e chi invece guarda al futuro ed alle sue problematiche ben più complesse soprattutto per rispondere alle nuove modalità di utilizzo di quanto viene donato. In questi anni siamo ad un bivio ed abbiamo bisogno di rifarci a modelli nuovi, convincenti, sentiti propri dai giovani e non estranei o sorpassati.

C'è la necessità di ripensare tutte le nostre "liturgie" modificandole per riportarle ad avere un significato attuale. E ciò non può essere fatto dall'alto, appunto perché siamo una Associazione, ma deve partire dal basso, cambiando la composizione del nostro tessuto organizzativo, mettendo in atto delle misure che favoriscano l'impegno di coloro che sono attivi nella società civile e nella vita familiare. Così pure è necessario un percorso pedagogico per i giovani che non possono fare un gruppo a sé, ma "essere" l'Associazione a pieno titolo e dunque coinvolti sempre e comunque nelle attività sezionali.

Questo momento di passaggio e di criticità di alcuni aspetti associativi non è negativo se diventa un mutar di pelle, tenendo ben stretti i valori ed i principi, ma aprendosi all'attualità. Bisogna imparare da chi sa resistere nel tempo non perché si guarda dal cambiare, ma perché talora trova il coraggio di compiere una positiva rivoluzione nelle persone, nei metodi e soprattutto, al giorno d'oggi, nei messaggi. Bisogna saper parlare il linguaggio (non lo slang come interpreta sbagliando qualcuno di nostra conoscenza) dei nostri contemporanei, essere contemporanei, seguire l'evoluzione della mentalità e dei problemi. Ecco il valore dell'esprimere le parole giuste, in grado di convincere e di rafforzare le convinzioni. Questo deve essere fatto in modo naturale e per adesione personale prendendo coscienza che il cambiamento non è la fine del mondo, ma è un processo vitale, di passaggi generazionali.

In questo processo gli anziani sono paradossalmente più utili dei giovani poiché spetta a loro aprire le porte, seguire grazie al tempo libero, di cui abbondano, la crescita di una Associazione del XXI secolo, sapendo farsi da parte al momento opportuno offrendo esempi concreti al di là delle parole.

E se i Donatori tornano ad essere sempre più persone e non più numeri, gente che vive gli ideali non passivamente, ma perché ci crede e li pratica in modo naturale, allora potremmo dire che questo momento di stanchezza associativa è stato superato e potremmo con una "pelle nuova" guardare alle sfide non lievi del domani. E ciò perché se c'è bisogno di sangue c'è ancora bisogno di una forza aggregante di alto valore sociale quale è l'A.F.D.S. e quali sono le sue sezioni. Venir meno al nostro compito non è soltanto abbandonare al loro destino gli ammalati, ma è anche abbandonare la società friulana al dominio dell'egoismo, della solitudine, dell'indifferenza.

L'A.F.D.S.

DAL CONSIGLIO DIRETTIVO

SEDUTA DEL 27 MARZO 2015

Il Consiglio esamina il bilancio preventivo 2015 che chiude in pareggio con alcune riduzioni di spesa derivanti da fattori contingenti. La portavoce del gruppo giovani Silvia Mossenta illustra la lettera fatta pervenire ai consiglieri come proposta per superare il momento di crisi del gruppo. Il problema verrà di nuovo affrontato nella seduta di aprile. Le riunioni di zona primaverili vengono valutate positivamente. Alcuni consiglieri ripresentano lamentele circa i prelievi in autoemoteca. Vengono designati quali delegati al Congresso nazionale di Viareggio Peressoni, Flora, Pittino e De Monte.

SEDUTA DEL 24 APRILE 2015

Il Consiglio esamina ancora una volta le gravi problematiche del gruppo giovani cui viene richiesto entro luglio di predisporre un programma operativo delle attività e di esprimere un coordinatore.

Con la consigliera Pasca si dovranno poi rapportare per l'attività nelle scuole.

Il Presidente riferisce circa il colloquio con il dott. De Angelis in relazione all'avvio della prenotazione, all'incremento delle donazioni in aferesi e su altri temi di attualità. Infine si è sviluppato un intenso dibattito sullo scorretto uso di Facebook.

SEDUTA DEL 29 MAGGIO 2015

Il Consiglio si sofferma a lungo a riflettere sul fatto che la donazione debba avere come corollario fondamentale l'essere "umile e silenziosa" e non finalizzata a fare numeri.

Viene approvata la bozza di bilancio consuntivo 2015 da sottoporre all'Assemblea.

Vengono esaminati i problemi della programmazione e delle prenotazioni convergendo sul documento Anselmi circa la necessità di bidirezionalità dello scambio dei dati con il sistema trasfusionale. Il Presidente informa sulla prossima nascita di un gruppo giovani in Carnia.

Il dott. Mauro Delendi è designato Presidente dell'Assemblea provinciale del 13 giugno.

Il Consiglio approva il regolamento sui gruppi rari e autorizza il consigliere Pavan all'organizzazione dei tornei scolastici di calcetto e pallavolo nonché del concerto primaverile. Il rappresentante dei giovani De Monte preannuncia la presentazione di un programma operativo delle attività e la riorganizzazione su base zonale del gruppo 18-28 anni.



Giuliano Di Luch.

CAVALIERATO

Chiediamo scusa, ma un altro donatore benemerito è stato insignito del cavalierato al merito della Repubblica Italiana: si tratta di Giuliano di Luch di Martignacco. A lui le nostre sincere felicitazioni.



Ecco i super generosi premiati all'Assemblea del 13 giugno.

ASSEMBLEA ORDINARIA GUARDANDO AL FUTURO

In un afoso pomeriggio di giugno ai è tenuta presso l'Auditorium della Regione in via Sabbadini a Udine l'Assemblea annuale ordinaria della Associazione Friulana Donatori di sangue. Ad aprire i lavori è stato il coro di voci bianche "Voci in volo" che ha accolto i 254 partecipanti. Presidente dell'Assemblea è stato acclamato il dott. Mauro Delendi Direttore generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria, il quale nel suo intervento di saluto ha esordito in friulano per dimostrare che "al è dai nestris" cioè condivide l'impegno e la missione dei Donatori di sangue, con i quali ha iniziato la sua attività sanitaria.

Ha evidenziato come in un periodo di difficoltà per l'associazionismo l'A.F.D.S tenga ancora ed ha, quindi, passato la parola al Presidente Peressoni per la relazione morale svolta a braccio ed incentrata su tre punti: plasma, programmazione, logorio dei globuli rossi. Al termine è intervenuto il rappresentante dei giovani Guglielmo De Monte che ha assicurato la ripresa delle attività dal prossimo anno scolastico.

Nel dibattito è intervenuto il Presidente di Cercivento per chiedere una maggiore informazione per le sezioni piccole e periferiche, seguito dal Presidente della aziendale Danieli che ha messo in evidenza il disagio di chi lavora all'estero nel mantenersi attivo. Nella lunga replica il Presidente ha calato le sue ormai classiche argomentazioni che poste ai voti sono state approvate con 247 voti favorevoli, 3 contrari e 4 astenuti.

Il segretario economo Luigi Franzil ha illustrato quindi il bilancio consuntivo 2014 ed il Presidente dei Revisori dei conti Ruggero Baggio la relazione di verifica (allegato n. 3) Ha chiesto di nuovo la parola De Conti per delucidazioni sul finanziamento delle attività di propaganda, mentre Lorenzo Croattini invita a non rispettare il pareggio se vi è un buon progetto da attuare.

Replica il segretario economo sostenendo che non essendoci certezza dei trasferimenti regionali è prudenziale mantenere un consistente fondo di riserva.

Posto ai voti il bilancio consuntivo 2014 è stato approvato con 237 voti favorevoli e 17 astenuti.

Il segretario economo ha illustrato quindi il bilancio preventivo 2015. È intervenuto il Presidente della sezione Polizia di stato Chiarandini per richiedere iniziative di formazione dei Presidenti di sezione sulla propaganda. Posto ai voti il bilancio preventivo 2015 è stato approvato con 331 voti favorevoli, 5 contrari, 18 astenuti.

Il Consiglio Direttivo Provinciale ha ottenuto la facoltà di modificare, in caso di bisogno, il regolamento dell'Associazione. Favorevoli 326. Contrari 7 astenuti 21.

L'Assemblea ha reso omaggio a coloro che a riposo definitivo hanno superato le 125 donazioni con la consegna di un distintivo speciale.

Si è giunti poi al momento più atteso: l'assegnazione della sede congressuale. Tre le candidature: Ampezzo, Gemona e le sezioni delle Valli del Natisone. A prendere per prima la parola è stata la Presidente di Ampezzo Eva Martinis di rosso vestita ed accompagnata da un accattivante filmato che ha illustrato le bellezze della Val Tagliamento.

Le motivazioni della proposta per la Martinis sono un segno di riscatto per la Carnia in questo periodo di crisi per guardare con ottimismo al futuro. Renato Copetti Presidente di Gemona ha incentrato la sua proposta attorno al quarantesimo anniversario del terremoto.

Più poetico Michele Moret consigliere di zona delle Valli del Natisone che ha presentato con alcune immagini significative la proposta di tutte le sue sezioni, chiamando poi tutti i Presidenti della sua zona a testimoniare compattamente l'adesione al progetto.

La parola è passata quindi ai votanti con il seguente risultato: Ampezzo voti 110, Valli del Natisone 86, Gemona 68. Sarà quindi Ampezzo ad ospitare il Congresso 2016 e la presidente Martinis commossa ha dedicato la vittoria alla Rappresentante dei donatori sezionale recentemente scomparsa. Ha chiuso i lavori dell'Assemblea il dott. Delendi dopo averli seguiti con interesse e brillante partecipazione ai vari momenti ed il Presidente Peressoni non ha mancato di esternargli i complimenti di tutti.

**LUGLIO
E
AGOSTO
DUE MESI
BUONI
PER
DONARE**

R.T.

● CONGRESSO FIDAS A VIAREGGIO

L'A.F.D.S. PROTAGONISTA DEL CONGRESSO NAZIONALE IN VERSILIA

L'A.F.D.S. ha partecipato con alcuni delegati ed un pullmann di 44 persone all'annuale Congresso FIDAS che si è tenuto a Viareggio nei primi giorni di maggio. Gli interventi del Presidente Peressoni, validamente appoggiato dai suoi Vice Flora e Pittino, hanno costituito gran parte della sostanza del dibattito, così come nella sfilata della giornata finale tutti hanno ammirato il sostituto alfiere ufficiale Meni Piron che con orgoglio ha brandito il labaro in testa al corteo per le strade viareggine.

Mentre il primo maggio iniziava il Congresso a Torre del Lago, la comitiva partiva da Udine sfidando il



traffico intenso del nodo di Bologna e del valico apenninico. Nel pomeriggio come da programma è stata visitata la città di Lucca: un tratto di passeggiata sulle mura, la casa natale di Puccini, il Duomo, la piazza Napoleone e San Frediano. Al termine il trasferimento a Marina di Massa per la cena ed il pernottamento.

Sabato 2 maggio è stato dedicato a Pisa: battistero, camposanto con gli affreschi del Trionfo della morte, Duomo e qualche ardimentoso ha raggiunto anche la cima della torre pendente. Nel pomeriggio è stato raggiunto il Lungarno per visitare la chiesetta di Santa Maria della Spina. Infine il gran giorno della sfilata per i viali di Viareggio domenica 3 maggio con ben 20 labari sezionali e davanti a tutti il nuovo labaro provinciale con l'emozionatissimo Piron in gran spolvero per l'occasione.



Ozino e Medeot con il Presidente di Viareggio.

Sia pur carente l'organizzazione, il corteo ha radunato migliaia di Donatori che hanno pazientemente atteso l'inizio della cerimonia (mai nubi furono tanto propizie a proteggere dal sole) sul lungo mare. Dopo i discorsi di rito e la Messa, il vescovo di Lucca ha benedetto il mare.

Ultimo momento di condivisione per la rappresentanza A.F.D.S. è stato il pranzo a Torre del Lago ove manco a dirlo il più festeggiato, anche dal Presidente Peressoni, è stato Piron. Nel suo discorso finale il Presidente ha sottolineato che l'A.F.D.S. di Udine è come un'orchidea in un campo di margherite e cavoli, significando la validità dell'impegno dei Donatori friulani.

Infine nel pomeriggio il ritono con un appuntamento per il prossimo anno a Gorizia. **(RT)**



● PRENOTARE CON L'A.F.D.S.

PER PRENOTARE LA TUA DONAZIONE CON L'A.F.D.S.

In via sperimentale, in collaborazione con l'Area vasta trasfusionale udinese, è stato avviato il nuovo servizio di prenotazione per gli iscritti all'A.F.D.S. Per prenotare vai al sito www.portaledeldono.it e apri PRENOTAZIONI. Qui inserisci il tuo codice fiscale, il numero di tessera e la data di una tua recente donazione.

Procedi quindi a scegliere dove vuoi donare, a che ora e se sangue intero o plasma.

Se ti è più comodo chiama il numero 04321698073 dalle ore 8.30 alle 12.30 dal lunedì al venerdì.

ATTENZIONE: la prenotazione deve essere effettuata almeno 48 ore

prima della donazione e può essere disdetta entro le 48 ore. Qualora vi siano dei problemi per prenotare, chiamare sempre il numero telefonico per le verifiche della segreteria. È obbligatorio iscriversi all'A.F.D.S. e chi non è iscritto può diventarlo ed in tal modo accedere al sistema.

Al momento in via sperimentale si possono prenotare

Presso l'ospedale di Cividale

- 1 prelievo di plasma alle ore 9.00 nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato
- solo plasma il secondo giovedì del mese 15 posti dalle 8.00 sino al termine

- 18 posti di sangue intero e 7 di plasma la quarta domenica del mese dalle 8.00 alle 12.00.

Presso l'ospedale di Udine

- 3 prelievi giornalieri di plasma (8.45, 9.45, 10.45) dal lunedì al sabato
- 10 prelievi giornalieri di sangue intero (8, 00, 8, 30, 9, 00, 9, 30, 10, 00, 10, 30, 11, 00) dal lunedì alla domenica.

ATTENZIONE: Ogni tre settimane sulla base delle scorte e della necessità ci sarà una verifica del numero di posti a disposizione. Al termine della fase sperimentale, se positiva, si potrà prenotare per tutti i centri.

**DETRAZIONI
E DEDUZIONI FISCALI
PER LE EROGAZIONI
LIBERALI ALLE ONLUS
(E L'A.F.D.S. UDINE
È UNA ONLUS)**

I soggetti all'IRES possono dedurre dal proprio reddito le donazioni fatte ad una ONLUS

Le persone fisiche possono fare una detrazione dell'IRPEF del 19 per cento se fanno una donazione a favore di una ONLUS.

Perché non usufruire di questo vantaggio fiscale per sostenere l'A.F.D.S. Udine? Pensateci!

DE ANGELIS NELLE RISORGIVE

Dalle acque del golfo di Trieste alle "fresche e dolci acque" delle risorgive friulane il dottor Vincenzo De Angelis, primario dell'Area vasta trasfusionale udinese nonché responsabile del Centro regionale sangue è stato invitato ad illustrare ai dirigenti sezionali della zona, di cui è consigliere Enrico Fuser, le sempre più vaste problematiche della donazione di sangue in particolare sull'avvio della donazione del "quel che serve quando serve". Con la consueta perizia e semplicità De Angelis ha soddisfatto le numerose richieste dei presenti chiarendo il ruolo dei medici trasfusionisti rispetto a quello delle associazioni di donatori. È stata una interessante serata per le capacità dell'oratore e per la attualità degli argomenti trattati.



**LA DONAZIONE CHE VUOI QUANDO VUOI
PRENOTA ON LINE www.portaledeldono.it**

TORNEO DI PALLAVOLO FEMMINILE "STUDENTESCHE A.F.D.S."

Un'altra delle invenzioni del funambolico rappresentante delle sezioni studentesche dell'Afids Carlo Pavan. Dopo il successo ottenuto con il torneo di calcetto maschile nello scorso novembre, raccogliendo anche i pareri dei suoi ragazzi che più volte hanno suggerito di proporre qualcosa che potesse interessare e coinvolgere i giovani studenti, il responsabile delle 15 sezioni studentesche della sua zona, nel corso del mese di marzo ed aprile ha organizzato questo torneo iniziato con una fase eliminatoria alla quale hanno partecipato 9 squadre: Malignani, Ceconi, Uccellis, Marinelli, Copernico, Zanon, Deganutti, Percoto e Stellini. Le prime giornate hanno portato alla costituzione delle quattro finaliste che si sono poi incontrate per contendersi il titolo. Le due semifinali hanno visto opposte le squadre dello Zanon contro il Deganutti per il derby "fratrida della sezione afids" e le squadre del Percoto e dello Stellini, per il "derby dei licei". Due partite combattute ma vinte alla grande da Percoto e Deganutti, unica squadra a punteggio pieno fino ad oggi avendo vinto tutti gli scontri fin qui disputati. In finale pertanto se la sono giocata queste due con un successo del Deganutti ancora una volta per 2 a 0 che ha portato all'Istituto di via Diaz l'ambito trofeo, lasciando al Liceo di via Leicht il secondo posto. Nella finalina per il terzo posto ha prevalso lo Zanon, anch'esso ben comportato fino alla semifinale e allenato dal donatore Adriano Fracasso, che ha regolato le liceali di piazza I maggio con il classico 2 a 0. Una festa dello sport e della solidarietà, all'insegna di un sano agonismo e di tanta simpatia e battimani, anche grazie al numeroso pubblico presente, che ha incitato le ragazze dall'inizio alla fine. Le premiazioni, alla presenza del presidente della associazione, hanno suggellato il termine di una bellissima giornata, che ha sicuramente lasciato nelle ragazze un bel ricordo. Dal prossimo anno, viste le positive esperienze dei due tornei citati di calcetto maschile e di pallavolo femminile, l'Afids tramite il suo rappresentante Carlo Pavan ha garantito la prosecuzione di queste iniziative. "I ragazzi vanno sempre ascoltati, e noi dirigenti associativi abbiamo il dovere di offrire quello che ci viene richiesto, ben sapendo che le soddisfazioni e i

risultati non tardano mai ad arrivare". Anche gli insegnanti hanno espresso la loro soddisfazione e la loro ufficiale richiesta di ripetere l'esperienza ogni anno, con la promessa di collaborare con l'associazione per portare le giocatrici a donare, non appena l'età e le

condizioni necessarie a poterlo fare lo permetteranno.

Un grazie ai ragazzi delle sezioni studentesche che hanno collaborato: Daniel, Giulia, Francesco, Andrea e soprattutto a un instancabile fotografo come Regan presente ad ogni partita, che ha documentato tutti gli eventi effettuati! E un ulteriore ringraziamento al gruppo arbitri del Centro Sportivo Italiano di Udine per il lavoro svolto in occasione delle finali.



IL GRANDE CONCERTO AL PALAMOSTRE

L'A.F.D.S., in collaborazione con il Comune di Udine, ha organizzato al Palamostre venerdì 17 aprile un grande concerto ideato dalle sezioni scolastiche e realizzato anche grazie alla collaborazione delle sezioni cittadine. Presentati da Emanuela Cuccaroni si sono esibiti i complessi: il coro di voci bianche "Voci in volo", il coro del liceo Marinelli, il complesso jazz e il coro del liceo Copernico ed un gruppo di giovani allievi del Conservatorio.

Dopo i saluti dell'assessore comunale Simona Liguori e di Renzo Peressoni ed una breve introduzione del maestro Barchi il programma è stato aperto dal Coro di voci bianche "Voci in volo" diretto da Lucia Folador, che recentemente si è esibito dinanzi al Papa Francesco. Sono seguiti il Coro del Liceo Marinelli, diretto da Giovanni Molaro con dei Gospels. Un altro Liceo cittadino, il Copernico è stato presente con il gruppo jazz diretto da Nevio Zaninotto e con il Coro diretto da Serena Vizzuti. Ha chiuso l'incontro musicale intitolato "Sinfonia Solidale-suoni e voci dalle scuole per il dono" il quartetto di sassofoni Furendo saxofon quartet in rappresentanza del Conservatorio Tomadini con l'auspicio che anche in questa realtà molto importante per la cultura musicale abbia a sorgere presto una sezione dell'A.F.D.S. Al termine Carlo Pavan ha ringraziato il folto pubblico e tutti coloro che hanno collaborato al successo della iniziativa.

RIVITALIZZIAMO L'A.F.D.S.

I dati delle donazioni in talune giornate sono davvero scoraggianti. Il calo di disponibilità a donare spesso fa anche il paio con il disimpegno associativo, con sezioni languenti, con la fuga dalle responsabilità della propaganda del dono.

A centinaia donano, ma non si iscrivono, rimanendo, in tal modo, irripetibili per situazioni di emergenza. Insomma mai come in questi ultimi mesi abbiamo registrato una disaffezione marcata dalla vita associativa. Abbiamo cercato delle ragioni dalla crisi economica al progressivo invecchiamento della società, dal relativismo alle nuove istanze sociali, ma alla fine nessuna di queste ci è parsa soddisfacente. Perché non si dona come negli anni passati? Perché non si partecipa alle iniziative della Associazione? Assemblee sezionali quasi deserte senza la presenza nemmeno dei componenti il consiglio direttivo, giornate del dono in cui neppure un benemerito ritira il suo distintivo, distacco della componente giovanile ed altro ancora sono dei fenomeni che si ripetono spesso, troppo spesso per non metterci in allarme. L'A.F.D.S.

non è una associazione qualsiasi: il sangue e il plasma servono sempre per gli ammalati.

Il nostro volontariato non si limita alla partecipazione alla sola attività del donare da parte di una singola persona, ma si inquadra in un progetto che è collettivo, che si conduce assieme agli altri perché vengono condivisi dei valori e si desidera contribuire all'utilità sociale di un progetto comune. Il volontariato è un'attività gratuita che si esercita liberamente e l'essere associati la rende di qualità soprattutto nell'intessere relazioni fra le persone. È un impegno cui bisogna mantenere fede perché scelto senza costrizioni, ma in piena libertà motivato dal vivere la solidarietà.

Il morale di molti responsabili sezionali dell'A.F.D.S. oggi è basso a causa delle assenze di collaborazione e per le difficoltà di trovare ricambi generazionali. Mancano regolarità e costanza.

Per capire cosa sta succedendo all'A.F.D.S. abbiamo svolto un piccolo sondaggio artigianale sulle cause del venir meno dell'impegno associativo:

- stanchezza e mancanza di motivazioni 25 per cento
- mancanza di tempo 15 per cento
- età 12 per cento
- individualismo 9 per cento
- cambiamenti personali/familiari 8 per cento
- altre difficoltà 24 per cento
- non lo so 7 per cento

Il primo motivo si alimenta soprattutto dalla espressione del parere di parecchi dirigenti di sezione che da molto tempo sono in carica oppure di coloro che non riconoscono più i metodi dell'A.F.D.S. utili ad affrontare la realtà di oggi.

La difficoltà di donare del tempo emerge soprattutto in persone relativamente giovani con famiglia e attività lavorativa. Anche gli studenti mancano del necessario tempo libero. Nella realtà sociale contemporanea, poi, cresce indubbiamente l'individualismo e si fa fatica a coordinarsi con altri.

È quindi necessario rivitalizzare l'A.F.D.S. agendo al più presto per rimuovere le ragioni di un crescente indebolirsi dello spirito associativo.



I giovani in testa al corteo FIDAS di Viareggio.

DIETRO LE QUINTE DI UNA DONAZIONE DI SANGUE

Sabato 7 Marzo 2015, un gruppo di donatori delle sezioni di Cormor-San Giuseppe, Cussignacco, Gervasutta, SAF, San Giorgio, San Osvaldo, San Paolo e Villaggio del Sole, accompagnati dal Vice Presidente Flora Roberto, si è recato presso l'ospedale di Jalmicco, per visitare il CU-PRO (Centro Unico di Produzione Emocomponenti) dove viene lavorato circa il 90% del sangue e del plasma che viene prelevato dagli ospedali della regione. Accompagnati dalla dott. ssa Viviana Totis, il gruppo formato da 25 persone ha potuto rendersi conto di ciò che avviene dopo la donazione nei centri trasfusionali, visitando le sale dove le sacche vengono controllate per poi essere inviate all'azienda che in Italia si occupa della lavorazione del plasma trasformandolo in farmaci salvavita. Questi controlli sono numerosi; infatti, prima che le sacche siano inviate all'azienda, vengono effettuati dal centro rigorosi controlli di qualità e ogni singolo controllo viene tracciato attraverso dei codici a barre in modo da capire chi e quando ha svolto quel determinato controllo. Tutto ciò per garantire l'alta qualità del dono ai malati. Dopo i



controlli, le sacche di plasma vengono congelate a una temperatura di -80°C , fino a che una volta alla settimana vengono inviate alla lavorazione. Fondamentale è stata la visita alla banca del Sangue dove le scorte di Sangue (quelle prelevate da meno di 14 giorni) vengono conservate ad una temperatura costante, dal numero delle scorte in giacenza ci si rende conto quanto sia importante una donazione programmata nel tempo cioè costante durante tutto l'anno.

COLLABORAZIONE DELL' A.F.D.S. ALLA MARATONA UNESCO

Sabato 14 Marzo, si è svolta nella sede dell'Associazione Friulana Donatori di Sangue, la conferenza stampa di presentazione dell'Unesco Cities Marathon alla quale l'A.F.D.S. parteciperà dando anche lei il suo contributo, lungo tutto il percorso. Alla presentazione, sono intervenuti: il presidente provinciale dell'A.F.D.S. Renzo Peressoni, il Vicepresidente dell'A.F.D.S. e coordinatore del progetto per l'associazione Roberto Flora, il presidente dell'Unesco Cities Marathon Giuliano Gemo e il segretario generale Giuseppe Donno, il presidente dell'associazione Smile Again Giuseppe Losasso. Il Presidente Peressoni ha esaltato il rapporto che si è venuto a creare tra l'Associazione Friulana Donatori di Sangue e l'evento sportivo confermando che ci saranno numerosi volontari delle tante sezioni dell'A.F.D.S. che operano da Cividale ad Aquileia e che daranno il loro contributo occupandosi dei punti di spugnungo previsti per i

partecipanti e creeranno momenti di animazione al passaggio degli sportivi durante il percorso, facendo diventare così la maratona non solo un evento sportivo competitivo, ma una grande festa dello sport alla cui per la buona riuscita potranno collaborare tutti. Ma non solo, l'A.F.D.S., inoltre, con questa iniziativa vuole dimostrare che una buona attività fisica è sinonimo di salute e di una buona donazione, partecipando anche con due squadre di donatori. La prima svolgerà la mezza maratona (con partenza da Palmanova e arrivo ad Aquileia), mentre la seconda squadra percorrerà tutti i 42, 195 km del percorso, da Cividale ad Aquileia.

Sia il presidente Gemo che il segretario Donno hanno confermato il loro entusiasmo per questa importante collaborazione con l'A.F.D.S. che, con i volontari che ruoteranno nell'arco della durata della competizione, garantirà un servizio indispensabile agli atleti.

A sorpresa ha partecipato alla conferenza stampa anche Laura Bassi che oltre a far parte della grande famiglia dell'A.F.D.S., grazie alla forza di volontà e alla sua carica umana, correrà alla maratona con l'aiuto dei colleghi di lavoro e del professor Mauro Ferrari. Laura ha inoltre ringraziato tutti i donatori di sangue per il gesto che compiono e che sono stati fondamentali nel momento del suo incidente del giugno scorso.

Erano inoltre presenti numerosi atleti donatori, coordinati da Mary Savorgnan.

Presentata infine, la maglia speciale della Unesco Cities Marathon, di colore blu e bianca dedicata ai donatori.

MARATONA DONATORI IMPEGNATI

La maratona ha visto impegnate anche alcuni Donatori dell'A.F.D.S. in corsa: ben 17. Le sezioni coinvolte sono state per la maratona: Forni Avoltri, Braide Basse, Julia, 3° guastatori, UOEI, Polizia Penitenziaria e per la Julia Augusta Campofornido, 3° guastatori, 8° trasporti, Polizia Penitenziaria, Cividale.





Peressoni con gli atleti A.F.D.S.



Dieci chilometri all'ora.

NOTIZIE DAL MONDO DEL SANGUE

Prelievo del sangue senza aghi e in modo indolore? Ci siamo: una Università americana ha messo a punto un dispositivo chiamato Hemolink che fa fluire il sangue direttamente nella sacca senza bisogno che vi sia necessaria per l'applicazione la

presenza di personale medico od infermieristico specializzato. Il sangue giovane può riparare i danni dell'età? La notizia è rimbalzata su vari giornali.

"Non è proprio vero- ci ha dichiarato il dott. Vincenzo De Angelis-è

in corso un dibattito dal quale non sono uscite ancora delle conclusioni condivise". Così pure sulla GDF 11 (un fattore di crescita) la proteina tratta dal plasma che potrebbe arrestare il processo degenerativo indotto dall'Alzheimer.

DONERANNO PIÙ I CANI DEGLI UOMINI?

Ha fatto gran notizia alla televisione e sui quotidiani il fatto che si è costituita anche in Italia una Associazione dei cani donatori di sangue sotto la sigla DBD (dog blood donors) con un crescente numero di adesioni. A questo punto ne va del nostro onore: non possiamo lasciarci superare in generosità dai nostri amici a quattro zampe. Fra poco l'associazione sbarcherà anche in Friuli e già si fa il nome del presidente... il dobermann di Peressoni.

SANGUE ANTICO

I gruppi sanguigni sono nati via via con il differenziarsi dell'umanità.

Il più antico è il gruppo 0 che si è formato 30.000 anni fa, il gruppo A 20.000 anni fa, il gruppo B 10.000 anni fa.

Il più recente è il gruppo AB che ha circa 2.000 anni ed è il gruppo dell'Uomo della Sindone.

NUOVI CONSIGLI

Ecco i componenti il Direttivo della Sezione Mariotto-Gervasutta con il Presidente Castellan.



NOTIZIE UTILI

DOVE È POSSIBILE DONARE IL SANGUE

PRENOTAZIONE AFDS PER UDINE E CIVIDALE 0432 1698073

lun.-ven. 08.00-12.30

PER ALTRI CENTRI CALL CENTER REGIONALE 0434 223522

È possibile prenotare sangue intero per i centri di Udine, San Daniele e Palmanova e rimane obbligatoria la prenotazione per il plasma e le piastrine per tutti i centri.

Orari per le prenotazioni:
dal lunedì al venerdì 7.30 - 18.00

UDINE

S.I.T. DI UDINE

Responsabile dr Vincenzo De Angelis
C/o A.O.U.S.M Misericordia - Udine

Numeri telefonici
segreteria 0432 552341

Orari per le donazioni:
dal lunedì alla domenica 7.30 - 11.00

CENTRO DI RACCOLTA CIVIDALE

Responsabile dr Vincenzo De Angelis
C/o A.S.S. 4 Medio Friuli
via Santa Chiara - Cividale

Orari per le donazioni:
dal lunedì al sabato
(esclusi martedì e mercoledì)
8.00 - 10.00;
secondo giovedì solo plasma
quarta domenica del mese sangue
intero e plasma.

SETTORE TRASFUSIONALE DI SAN DANIELE

Responsabile dr.ssa Rossana Franzon
C/o A.S.S. 3 Alto Friuli
viale Trento Trieste, 2 - San Daniele

Numeri telefonici
segreteria 0432 949324

Orari per le donazioni:
dal lunedì al sabato e prima domenica
del mese (escluso agosto) 8.00 - 10.00

SETTORE TRASFUSIONALE TOLMEZZO

Responsabile dr.ssa Cristiana Gallizia
C/o A.S.S. 3 Alto Friuli
via Morgagni, 18 - Tolmezzo

Numeri telefonici
segreteria 0433 488461

Orari per le donazioni:
dal lunedì al venerdì 8.00 - 10.00;
8.00 - 11.00 (sabato)

CENTRO RACCOLTA DI GEMONA

Responsabile dr Vincenzo De Angelis
C/o A.S.S. 3 Alto Friuli
via Battiferro - Gemona del Friuli

Numeri telefonici 0432 989318

Orari per le donazioni:
tutti i sabati 8.00 - 10.30.
Altri giorni a richiesta con almeno 20
donatori. **Prenotati allo 0432 481818**

CENTRO TRASFUSIONALE PALMANOVA

Responsabile dr Lorena Zandomeni
C/o A.S.S. 2 Goriziana - Jalmicco

Numeri telefonici
segreteria 0432 921262

Orari per le donazioni:
dal lunedì al sabato 1^a e 2^a
domenica del mese 8.00 - 9.30; 2^a e 3^a
ritiro referti 10.00 - 13.30

UNITÀ DI RACCOLTA LATISANA

Responsabile dr Lorena Zandomeni
C/o A.S.S. 2 Goriziana
Via Sabbionera - Latisana

Numeri telefonici
segreteria 0431 529352

Orari per le donazioni:
dal lunedì a sabato 8.00 - 9.30;
chiuso giovedì e domenica.

GORIZIA

CENTRO RACCOLTA MONFALCONE

Responsabile dr Luca Mascaretti
via Galvani, 1 - Monfalcone

Numeri telefonici 0481 487658/59
Fax 0481 487208

Orari per le donazioni:
dal lunedì al sabato 8.15 - 10.15.
Per la prima donazione:
dal lunedì al venerdì dalle 8.00.

S.I.T. DI GORIZIA

Responsabile dr. Luca Mascaretti
C/o A.S.S. 2 Gorizia
via Vittorio Veneto, 171 - Gorizia

Numeri telefonici
segreteria 0481 592990

Orari per le donazioni:
dal lunedì al sabato: 8.00 - 10.30

PORDENONE

S.I.T. DI PORDENONE

Responsabile dr. Raffaele Catapano
C/o A.S.O. S. Maria degli Angeli
via Montereale, 24 - Pordenone
Numeri telefonici 0434 399273

Orari per le donazioni:
dal lunedì al sabato: 8.00 - 10.30

S.I.T. DI AVIANO

Responsabile dr Antonio Ranie
C/o Centro di riferimento oncologico
via Pedemontana Occidentale, 12 - Aviano

Numeri telefonici 0434 659380

Orari per le donazioni:
dal lunedì al venerdì: 8.00 - 10.00;
sabato chiuso. Plasma su prenotazione

CENTRO RACCOLTA DI SACILE

Responsabile dr Claudio Da Ponte
C/o A.S.O. S. Maria degli Angeli
via Ettore, 4 - Sacile

Numeri telefonici 0434 766223

Orari per le donazioni:
mercoledì e giovedì: 8.00 - 10.30;
terzo sabato di ogni mese 8.00 - 10.00

SFT SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Responsabile dr Pietro Polito
C/o A.S.S. 6 Friuli Occidentale
via Savorgnano, 2 - S. Vito al Tagliamento

Numeri telefonici 0434 841316

Orari per le donazioni:
dal lunedì al venerdì 8.00 - 9.30;
sabato 8.00 - 9.00

SFT SPILIMBERGO

Responsabile dott.ssa Patrizia Valeri
C/o A.S.S. 6 Friuli Occidentale
via Raffaello, 1 - Spilimbergo

Numeri telefonici 0427 735221

Orario per le donazioni:
mercoledì, giovedì e venerdì 8.00 - 9.30

CENTRO RACCOLTA MANIAGO

Responsabile dott.ssa Patrizia Valeri
C/o A.S.S. 6 Friuli Occidentale
via Unità d'Italia - Maniago

Numeri telefonici 0427 735221

Orario per le donazioni:
lunedì 8.00 - 10.00

TRIESTE

OSPEDALE MAGGIORE

Responsabile dr. Luca Mascaretti
via della Pietà, 2/3 - Trieste

Numeri telefonici 040 3992858
Fax 040 3992921

Orari per le donazioni:
dal lunedì al sabato 8.00 - 11.00.
Ritiro referti dal lunedì al sabato
11.00 - 13.00

OSPEDALE BURLO

Responsabile dr. Luca Mascaretti
via dell'Istria, 54 - Trieste

Numeri telefonici 040 3785274

Orari per le donazioni:
dal lunedì al venerdì 8.00 - 11.00.

AVVERTENZA: PRIMA DI DONARE CONTROLLATE GLI ORARI

ZONA 1
Valcanale Canal Del Ferro
A.F.D.S.
TARVISIO

Nuova linfa dagli studenti del Bauchmann

Il Direttivo della Sezione A.F.D.S. di Tarvisio nella sua ultima riunione ha espresso soddisfazione e gratitudine ai giovani del tarvisiano e in particolare agli studenti dell'Istituto Omnicomprensivo Bauchmann che, lentamente ma in continuo aumento, appena maggiorenni, o Donatori a tutti gli effetti, chiedono di poter donare il proprio sangue per aiutare il prossimo, contribuendo in questo modo a coprire il vuoto che lasciano coloro che per vari motivi, vedi età o malattie, non possono più donare. Ed ecco che dopo l'ormai tradizionale donazione per nuovi o già Donatori studenti dell'Istituto di cui sopra che viene effettuata nel mese di gennaio di ogni anno, se ne aggiungono altri, durante l'anno, che con un mezzo messo a disposizione dalla Sezione tarvisiana vengono accompagnati da un rappresentante dello stesso Direttivo, presso il Centro Trasfusionale dell'Ospedale di Tolmezzo dove ad accoglierli trovano la responsabile



I giovani donatori tarvisiani.

Dott. ssa Cristiana Galizia ed il suo staff medico che con la loro sicurezza professionale e gentilezza fan sì che

i giovani si trovino a proprio agio e in assoluta tranquillità.



Un altro bel gruppo a donare.

MALBORGHETTO

Celebrazione del 50esimo anniversario di fondazione della Sezione A.F.D.S. di Malborghetto.

Sabato 13 Settembre 2014 si è svolto il primo appuntamento degli eventi che la Sezione A.F.D.S. di Malborghetto ha organizzato in occasione del 50° anno di fondazione.

In tale data 40 donatori si sono presentati a donare presso l'autoemoteca al Centro Sportivo a Malborghetto. Grande festa Domenica 14 Settembre 2014 esattamente 50 anni dopo la prima donazione del 13. 09. 1964. Dopo il corteo composto dai labari delle Sezioni della zona Canal del ferro-Val Canale, dal Presidente Peressoni e dalle Autorità Comunali, è stata celebrata la Santa Messa accompagnata dal Coro Montagnutis. Al termine della funzione religiosa il corteo ha deposto un omaggio floreale a ricordo dei donatori che non sono più con noi e quindi si è svolto il pranzo sociale presso il Ristorante La Baita (prima sede della Sezione). Dopo i discorsi della Presidente locale e del Presidente Peressoni sono state distribuite le Benemeritenze e ricordati con gratitudine tutti i donatori che in questi 50 anni sono stati



Peressoni con i labari della Val Canale - Canal del Ferro

portatori del solidale gesto del dono. Nell'occasione è stato presentato il nuovo consiglio che resterà in carica per il quadriennio 2014-2018 che è composto da:

Presidente: Laura Di Lenardo.
Vice Presidente: Lysbeth Kanduth.

Rappr. Donatori: Silvio Micco.
Consiglieri: Umberto Bittolo, Samantha Cervo, Michele Varutti.
Segretaria: Nerina Rossetto.
Revisori dei conti sono stati nominati i donatori Denis Bittolo e Annamaria Zamolo.



Il nuovo Direttivo di Malborghetto.

ZONA 2
Carnia Occidentale
 A.F.D.S.
FORNI AVOLTRI

Donatori

Caterina, Marco e Angelo alla prima donazione, Primo all'ultima.



Caterina e Primo.

FORNI DI SOPRA



È scomparso
Giacinto Cappellari

Alla vigilia di un prestigioso riconoscimento per la sua generosità nel dono è scomparso Giacinto Cappellari. Lo ricordano i Donatori della Carnia.



Marco e Angelo donatori giovani.



VILLA SANTINA

Cinquantesimo di fondazione

Il mezzo secolo di vita ha innanzitutto rievocato Lino Boria fondatore e per un ventennio Presidente, la medaglia d'oro Antonio Frezza trasferito in Carnia da Follina e promotore del gemellaggio con quella sezione. Vengono ricordati anche i successori di Boria Romano Polonia e Italo De Marchi per il loro impegno.

La giornata commemorativa è stata aperta dal corteo con i labari delle sezioni A.F.D.S. e di Follina, il gruppo corale Folkloristico Sot la Nape e la Banda musicale Val di Gorto.

Dopo la S. Messa nella parrocchiale di San Lorenzo è stato inaugurato il pregevole monumento al dono opera in marmo rosso di Verzegnis, ideata e costruita da Giovanni Patat di Artegna. L'intervento del Presidente Italo De Marchi si è incentrato sulla promozione del dono, la collaborazione con l'ADO e la costituzione di un gruppo

giovani intercomunale con Raveo, Lauco ed Enemonzo realizzato grazie all'impegno di Serena Fior e Marco Masieri.



Il monumento.



Il corteo.

ZONA 3
Carnia Orientale
A.F.D.S.
AUTOMOTIVE

Autoemoteca 10 Marzo 2015 in Automotive Lighting Tolmezzo



Peressoni con l'Autoemoteca all'Automotive.

Martedì 10 marzo è stata una giornata di notevole rilievo sociale per lo stabilimento di Tolmezzo, che nella mattinata ha ospitato l'autoemoteca per il dono di sangue e plasma.

Le donazioni, effettuate sotto stretto controllo medico, sono state ben 31, da parte di 17 maschi e 14 femmine, per un totale di 24 donazioni di sangue intero e 7 di plasma. Per l'occasione, 3 nuovi donatori si sono aggiunti ai già numerosi iscritti della sezione dello stabilimento.

La mattinata è stata inoltre impreziosita dalla visita del Presidente Provinciale A.F.D.S, nonché consigliere regionale e nazionale FIDAS, dottor Renzo Peressoni.

Dopo tantissimi anni l'autoemoteca dunque ritorna in stabilimento grazie alla disponibilità della dirigenza che

ha subito approvato e sostenuto l'iniziativa. Un ringraziamento particolare dunque all'ing. Peressoni, direttore di stabilimento, alla dott. ssa Lizzi responsabile del personale, all'ing. Peresson che ha curato la parte sicurezza e logistica.

Un ringraziamento di cuore pure a tutti i donatori che hanno dato la loro disponibilità fin da subito, visto le adesioni, che già nei primi giorni avevano raggiunto il ragguardevole numero di 40.

I prelievi si sono svolti nella mattinata dalle ore 8,30 alle ore 13,30 e tutti sono rimasti molto soddisfatti per il servizio e la professionalità del medico e infermieri.

Esperienza positiva, dunque, che pensiamo sicuramente di ripetere il prossimo anno.

PAULARO

Diletta Dorigo alla sua prima donazione accompagnata dalla mamma Sara, papà Ivan e e la nonna Maria che ha raggiunto il traguardo di ben 51 donazioni.



VERZEGNIS

Cento donazioni per Raffaele Fior

Raffaele Fior ha raggiunto le cento donazioni all'ospedale di Tolmezzo. Con lui si rallegra tutta la sezione.

ZONA 4
Collinare Nord
A.F.D.S.
BUIA

La A.F.D.S. sezione di Buja si è riunita in data 16 aprile 2015 ed ha rinnovato il consiglio direttivo con le seguenti cariche:

Presidente: Federico Alessio

Vice-presidenze: Luca Rizzi

Rappresentante dei donatori: Renzo Baracchini

Segretario: Valentinis Massimiliano

Consigliere: Paolo Baldassi, Mirca Cividino, Fabrizio Coppetti, Gilberto Forte, Antonietta Ganzitti, Alice Pischiutti, Ilenia Rossi, Tatiana Serraffini.



Un gemellaggio di quasi 40 anni Buja e Nogara.



Il nuovo Consiglio di Buja.

*Gjovanin Falescijn
Osoppo*

Sabato 28 marzo presso il Municipio si è tenuta l'annuale assemblea sezionale alla presenza del consigliere di zona ing. Aldo Calligaro. Il Presidente ha presentato la relazione morale ed i bilanci, approvati all'unanimità e Calligaro ha tenuto un approfondito intervento sulle tematiche più rilevanti della situazione associativa soffermandosi in particolare sulla donazione responsabile.

Sono state quindi conferite

le benemeritenze a Alessandro D'Osvualdo, Mirna De Simon, Enzo Leschiutta, Stefano Macor, Gaia Miotti, Marco Privitera (diploma di benemeritenza), Francesco Paolo Biasioni, Davide Di Poi, Serena Londero, Sandra Ridolfo (distintivo di bronzo), Pierina Copetti e Luca de Franceschi (distintivo d'argento), Aldo Cargnelutti (distintivo d'oro), Flavio Cargnelutti, Giuliana Covasso, Claudio Culetto e Vanda Forgiarini (distintivo d'oro con fronde).



I benemeriti di Osoppo con Calligaro.



Una bella giornata con la regia di Ornella.

RAGOGNA

Domenica 12 aprile nella frazione di Pignano, la sezione di Ragogna ha festeggiato la 42ª giornata del dono. La presenza di oltre 30 labari, tra cui quella dei "fradis" di Boves (CN) e degli amici di Rosta (TO) hanno fatto da cornice ad un numeroso corteo accompagnato dalla banda i "Cjasternars" di Muris.

Dopo la Santa Messa celebrata da Don Romano accompagnata dalla corale di Mels diretta dalla soprano Liliana Moro, sono stati premiati i do-

natori benemeriti così distinti:

Diploma di benemerenza: Monica Bearzi, Nicola Bonitti, David Bortoluzzi, Chiara Collavino, Mirco Daffarra, Stefano Gotti, Daniele Simonitto.

Distintivo di bronzo: Marco Beltrame, Stefano Bernardinello, Diana Candusso, Ivan De Monte, Fabio Del Prete, Marco Gotti, Adelio Granzotti, Bruno Quai.

Distintivo d'argento: Cristian De Monte, Dario Forgiarini, Gilberto Marcuzzi, Manuela Ornella, Federico Resta, Paola Sivilotti, Renato Toppazzini.

Distintivo d'oro: Marco Bortolozzo,

Paola Fiorinda Della Vedova, Silvano Maccioccu, Stefano Martinis, Emanuele Rugo, Sonia Cecilia Pellis.

Distintivo d'oro con fronde: Maurizio Bortoluzzi, Sandro D'agosto, Claudia Peressotti, Simonetta Querin, Daniela Toniutti, Lino Zoia.

Targa d'argento con pellicano d'oro: Claudio Cengarle, Franco Contardo, Otello De Monte, Gianpaolo Allodi.

Goccia d'oro: Renato De Biasio, Bruno De Monte.

Al termine della cerimonia tutti al pranzo nel centro parrocchiale.

GEMONA

La marcialonga

I gemonesi donano e camminano.



ZONA 5
Collinare Sud
A.F.D.S.
**COLLOREDO
DI MONTE ALBANO**

Assemblea e donazione collettiva

Una bella giornata di sole ha accompagnato la donazione collettiva della sezione di Colloredo di Monte Albano all'ospedale di San Daniele con la regia della dott. ssa Franzon. Al termine dei prelievi, come da tradizione, c'è

stato l'incontro conviviale nell'ampia sala del centro civico di Mels a fare onore al lauto pranzo preparato dalla squadra guidata da Bruno Munini Coccese e Domenico Piron. Quest'ultimo è stato particolarmente festeggiato e complimentato per la sua promozione a sostituto alfiere ufficiale della Associazione, incarico "benedetto anche dal titolare, il corazziere Francesco Mattellon, presente alla riunione. Dopo il convivio si è tenuta l'assemblea della sezione con la relazione del Presidente Alceo Minisini che ha pure presentato un bilancio economico positivo. Fra le prossime iniziative previste una gita a Roma al Quirinale, i festeggiamenti per il 45° di fondazione ed il congresso di San Daniele il cui programma è stato illustrato da Danilo Maggiotto. Il saluto dell'A.F.D.S. provinciale è stato portato dal consigliere provinciale di zona Mauro Rosso.

ZONA 6
Alto Torre
A.F.D.S.
TAVAGNACCO



Viva le donne!

Un gruppo di donatrici si trovano abitualmente per donare assieme presso il Centro Trasfusionale di Udine, unendo l'utilità del dono al piacere di ritrovarsi! Assieme rappresentano tre sezioni: Mariella Fattori, Marisa Degano e Paola De Marinis della sezione A.F.D.S. di Tavagnacco, Felicita Michelutti della sezione A.F.D.S. di Pavia di Udine e Maria Gabriella De Vita della sezione A.F.D.S. U.O.E.I. La foto è stata scattata per festeggiare le 80 donazioni di Mariella. Si vuole anche ringraziare le infermiere e le volontarie del Centro, che dimostrano sempre disponibilità, simpatia e professionalità verso tutti i donatori.

ATTIMIS

Cento donazioni

Daniele Poiana, alla sua 100ª donazione, ritratto insieme al figlio Matteo, alla 15 donazione. Il valore del dono che si tramanda di padre in figlio...



TARCENTO

Ricordo di Armando Rizzello



La sezione di Tarcento ricorda e indica come esempio uno dei suoi fondatori e poi per un quarto di secolo Presidente, Armando Rizzello a un anno dalla sua scomparsa. Nato nel 1923 Rizzello aveva lavorato in Comune, facendosi apprezzare per le sue doti di cortesia e gentilezza trasfuse poi nella gestione della sezione A.F.D.S.

Ricordo di Luigi Bonanni

La sezione tarcentina ricorda anche Luigi Bonanni suo benemerito donatore già segretario e sindaco del Comune di Tarcento scomparso agli inizi di quest'anno.

ZONA 7
Udine Ovest
A.F.D.S.
MARIOTTO
-GERVASUTTA

Lo scorso mese di febbraio l'Assemblea della sezione A.F.D.S. "Francesco Mariotto" Gervasutta Udine ha eletto il nuovo Consiglio Direttivo confermando il Presidente Silvano Castellan.

Le altre cariche sono: vice presidente Rosalba Meneghini, Rappresentante dei Donatori Luigi Franceschi, Presidente onorario Angelo Rossi, consiglieri Galdino Musig e Attilio Compresa.

Segretaria è stata riconfermata Carla Croatto. I revisori dei conti sono Rosalba Musig e AnnaMaria Della Siega.

ZONA 8
Udine Est
A.F.D.S.

UOEI

Si è svolto domenica 26 aprile nella splendida cornice del Castello di Udine il 50esimo anniversario della sezione dei donatori di sangue della sezione U.O.E.I. Numerose le presenze di molte altre sezione che non hanno voluto mancare alle celebrazioni di quest'importante appuntamento a cui era presente anche il sindaco di Udine Furio Honsell. "In un'epoca in cui la cultura dell'avere e del materialismo, hanno preso il sopravvento sull'essenza dell'essere, il donatore di sangue costituisce una realtà carica di un forte messaggio che è l'altruismo", sottolinea il presidente della sezione Geniale Venanzi nel suo intervento che ha preceduto le premiazioni dei benemeriti. "È nei giovani che confidiamo particolarmente, perché possono dare tanto a questa società compiendo questo gesto nobile di tanto in tanto che è il dono del sangue, ma anche dialogando con altri giovani convincendoli ad avvicinarsi al dono, perché sono il nostro futuro". La sezione, fortemente voluta da Bruno Candriella e Francesco Dari, è nata cinquant'anni fa in Borgo Grazzano ed esattamente il 25 Aprile dell'anno 1965. Nel primo consiglio elettivo fu nominato Presidente Franco Flora e Segretario Bruno Candriella, si susseguirono nel corso degli anni, in qualità di Presidenti: Elio Corsi, Roberto Diffidenti, Sergio Dri e infine attualmente in carica Geniale Venanzi. Un ringraziamento speciale il presidente Venanzi lo ha riservato al Presidente dell'A.F.D.S. Renzo Peressoni, alla Presidente dell'U. O.E.I. Lauretta Schiavi, unitamente ai rispettivi Consigli Direttivi, al delegato di zona Federico Cosci e a Gianni Leone per la fattiva collaborazione.

Il 27 aprile 2015 si sono svolte le elezioni del nuovo consiglio direttivo U.O.E.I. Sono stati eletti: **Presidente:** Geniale Venanzi (confermato); **Vice Presidente:** Giacomantonio Pepe (confermato); **Rappresentante dei Donatori:** Mirco Batisacco (nuovo); **Segretaria:** Paola Borsetta (confermata); **Tesoriere:** Franco Quaino (confermato); **Alfiere:** Giancarlo Dominissini (confermato); Arianna Cita (confermata); Gabriella De Pascalis (nuova); Giada Mularo (nuova); Christa Mularo (nuova); Bruno Nadalutti (confermato); Flavio Degano (ex rappresentante dei donatori); Michele Urbano (nuovo); **Riconfermati i responsabili del dono:** Vittorio Bosco, Stefano Paderni.

BRAIDE BASSE

Il consej e i donators duc de sezion di Udin Braide Basse e son dongje de so ex presidente, Anna Toppiano, pe piardite de so cjare mari.



I labari presenti.



Foto ricordo con il Sindaco Honsell.



Il corteo.

VILLAGGIO DEL SOLE

In corsa per Summer Telethon

Si è rinnovata sabato 16 maggio, presso la base aerea di Rivolto, la staffetta "Summer telethon" giunta

alla seconda edizione per la raccolta dei fondi a favore della ricerca scientifica sulle malattie genetiche.



Spinti dall'entusiasmo e dalla voglia di correre assieme per solidarietà, la sezione A.F.D.S. Villaggio del Sole si è presentata con due squadre composte da: Luca e Salvatore Bennici, Marianna Centis, Daniella Piusi, Martina Rossi, Daniele Tondo, Alessandro Tonino, Andrea Tandelle, Ma-

ria-Carmen Lauretta, Beatrice Mian, Gilles Maniraho e Pellegrino di Carlo. A fare il tifo la presidente Emanuela Cuccaroni, Francesco D'Ettoire (organizzatore principale), la vice presidente Myriam Pantuso, il segretario Giovanni Zorzon ed altri soci di sezione e parenti che si sono prodigati



a preparare specialità culinarie per il dopo corsa. A dare un'accoglienza carica di emozioni ci ha pensato la Pattuglia Acrobatica Nazionale, che con i suoi 55 anni di esperienza, ha dipinto il cielo di Rivolto di verde, bianco e rosso. Con gli occhi stupiti, abbagliati da un sole maestoso ed un brivido che accarezzava la pelle, il pubblico ha levato un applauso infinito ai piloti delle frecce tricolori che rappresentano l'orgoglio della Nazione anche all'estero.

Alle ore 13:00 lo starter ha dato il via alla gara; sulla pista di atterraggio si sono avvicendati più di mille podisti, mentre la Scuola di ginnastica di Lestizza intratteneva i presenti con una graziosa e lodevole esibizione artistica.

Il consiglio direttivo del Villaggio del Sole vuole rendere grazie a tutti i partecipanti e anche a coloro che hanno collaborato a far nascere una bellissima squadra amatoriale di podisti, destinata negli anni a crescere di numero.

Il motto adottato dalla squadra è "chel che al da il sanc, al fas un at di afiet a ducj".

Emanuela Cuccaroni

ZONA 9
1° Aziendali
 A.F.D.S.
VIII TRASPORTI

Il giorno 29/03/2015 alla Unesco cities marathon hanno preso parte anche gli atleti della sezione 8° Reggimento Trasporti di Remanzacco, manifestazione che coniuga valori quali sport, salute e solidarietà; e Andrea Leita, Christian Tornese, Michele Giliberti, Amedeo Garofalo, Davide Giannini e Egidio Del Gaudio, sostenitori da sempre di questi principi, non potevano mancare a quest'appuntamento, dimostrandosi ottimi sportivi, ma soprattutto ottimi donatori. Bravi.

Correre al dono.



ZONA 10
2° Aziendale
 A.F.D.S.
UNICREDIT

“Che bello ritrovarsi!” così si sono espressi diversi Donatori della Sezione UNICREDIT/BANCA DEL FRIULI in occasione della annuale Assemblea Ordinaria tenutasi quest'anno a Udine il 6 Marzo u. s. presso l'Hotel-Ristorante Astoria Italia. All'incontro erano presenti una trentina di Donatori attivi con i Loro Familiari. A questi hanno portato il loro saluto ed il plauso Marino Carpi-gnano, Presidente del Circolo Unicredit e Riccardo del Medico, Presidente della Associazione Pensionati di Unicredit. Dopo la Relazione morale del Presidente Lorenzo Munini, che ha evidenziato un certo calo di Donazioni e Donatori verificatosi durante l'anno appena trascorso, è seguito l'intervento di Samantha Pasca, Rappresentante del 2° Raggruppamento delle Sezioni Aziendali, che nel complimentarsi per le attività che la Sezione va svolgendo ha invitato i presenti a fare proseliti tra Colleghi e Amici. Molto interesse ha suscitato infine l'intervento di Anese Daniel, Rappresentante delle Sezioni Studentesche che ha fatto un'ampia disanima sulla attività di sensibilizzazione al Dono del Sangue che l'A.F.D.S. va svolgendo



Tavano e Pasca festeggiano i benemeriti.

tra gli Studenti delle Scuole Superiori della Città e della Provincia. Sono seguite le premiazioni e poi tanta sana allegria e alla fine da parte di molti dei presenti ci si è fatto l'augurio di “ritroviamoci anche il prossimo anno!”.

Tavano Silvano

FERRIERE NORD

Sabato 5 aprile 2014 l'associazione Ferriere Nord di Osoppo ha festeggiato il 25° di fondazione della sezione. I festeggiamenti si sono svolti con la celebrazione di una funzione religiosa nella chiesetta di Rivoli di Osoppo e in seguito con un rinfresco. La manifestazione ha riunito i rappresentanti del Gruppo Pittini, il presidente Renzo Peressoni ed i rappresentanti delle sezioni invitate. Dopo la santa messa sono state donate alle autorità, a ricordo della giornata, delle Gocce

create artigianalmente in materiale metallico. Il gruppo A.F.D.S. Ferriere Nord Osoppo in questa occasione ha voluto ringraziare i suoi donatori per il loro costante impegno regalando una chiavetta USB per favorire una comunicazione diretta tra questi e la sezione. La serata si è conclusa con il brindisi ed il taglio della torta. Il 29 Giugno una corriera carica di donatori e simpatizzanti della sezione A.F.D.S. Ferriere Nord Osoppo è partita in direzione Pedavena per svolgere l'annuale gita. Una sosta a Feltre ha dato la possibilità di vi-

sitare questa interessante cittadina medievale fiore del bellunese. Poi si è proseguito verso Pedavena dove un succulento pranzo ed un'ottima birra ha allietato tutti i presenti. Come ogni anno la sezione Ferriere Nord Osoppo ha organizzato la tradizionale cena, che si è svolta l'8 Novembre all'agriturismo Casal Cjanor di Fagagna.

La sezione A.F.D.S. Ferriere Nord Osoppo ricorda il donatore Bortolotti Alvio.

POSTE UDINE

Premiato Gioiello

Mario Gioiello è stato premiato dall'Unione nazionale cavalieri d'Italia di Udine per il suo impegno nelle attività sociali. Recentemente è stato anche nominato Ufficiale al merito della Repubblica Italiana.



Gioiello (a sinistra) collettore di titoli onorari.



ZONA 12

Valli del Natisone

A.F.D.S.

CORNO DI RISAZZO

“Il dono dal sangue è un gesto nobile di grande generosità dell'uomo al fratello sofferente”.

Corno di Rosazzo si è sempre distinta per la sua sensibilità verso questo dono prezioso. Non da meno, con la ricorrenza del 50esimo di fondazione della sezione, celebrato il 7 dicembre 2014, l'A.F.D.S. di Corno di Rosazzo ha voluto festeggiarlo, regalando a tutti i donatori “qualcosa di speciale ed unico”, un gesto donato direttamente dai più piccoli e forse futuri donatori ai più grandi, conferendo in questo modo, un'importanza unica: proprio dai bambini impariamo la spontaneità, la fantasia e il gesto del dare senza necessariamente chiedere qualcosa in cambio.

Questo è lo spirito del Dono.

Naturalmente a questo progetto hanno partecipato varie associazioni che operano sul territorio di Corno di Rosazzo: Ricreatorio, Centro Estivo Ricreaestate, Spakin Pieris.

Inoltre si ringrazia Alfredo Visintini per la sua realizzazione della “Goccia” in fil di ferro, a significare che il dono è ben radicato nella Comunità e ha radici lontane e profonde.

PREMARIACCO

Rinnovo consiglio direttivo di mercoledì 13 maggio 2015

È stato rinnovato il consiglio direttivo dell'A.F.D.S. sezionale di Premariacco che ha riconfermato alla guida dell'Associazione Massimo Crisetig. Il neo eletto presidente guiderà, per il terzo mandato consecutivo, un direttivo composto per la gran parte da giovani.

Continua così il passaggio di testimone fortemente voluto dai direttivi precedenti in ottica di un costruttivo dialogo fra generazioni.

Tale obiettivo sta dando i suoi frutti: al 31 dicembre 2014, la sezione di Premariacco contava oltre 400 iscritti (con 15 nuovi donatori nel corso dell'anno di cui ben otto 18enni), con un totale di donazioni superiori alle 450 unità.

Questi dati sono molto soddisfacenti ma, considerando la richiesta in aumento di sangue intero e dei suoi derivati, dovranno essere consolidati ed incrementati.

Il direttivo che affiancherà il presidente sezionale nei prossimi 4 anni è dunque così composto: Tiziano Montina (vice-presidente), Manuela Modonutti (rappresentante dei donatori), Sandro Montina, Michele Moret, Sa-

ra Braida, Alessandro Zuliani, Giulia Flebus, Manuel Bellotto, Francesca Livon, Patrizia Zamparutti, Roberto Vanone, Andrea Colussi, Andrea Quaiattini e Vanni Pontoni.

Un direttivo che ben rappresenta tutte le frazioni del comune e che saprà, grazie all'esperienza degli storici consiglieri e alle idee delle giovani leve, raggiungere sicuramente ulteriori ottimi risultati.

La sezione Valli del Natisone è già da diversi anni molto attiva nel promuovere la cultura del dono tra i giovani studenti del Liceo Linguistico Pedagogico di San Pietro al Natisone. Negli anni, molti sono stati i giovani che ci hanno chiesto di accompagnarli per la prima volta presso il centro trasfusionale dell'Ospedale di Cividale del Friuli e che hanno liberamente deciso di iscriversi nelle sezioni A.F.D.S. dei loro comuni di residenza. Con nostra grande soddisfazione, sappiamo che molti di loro continuano a donare nonostante i gravosi impegni negli studi universitari. Tutto questo è reso possibile grazie alla disponibilità e sensibilità di tutto il personale docente

del Liceo ed in particolar modo della professoressa Lucia Ellero.

Dopo un primo preliminare incontro informativo a scuola con la dott.ssa Samantha Pasca, seguito da una visita guidata dei soli studenti maggiorenni presso il centro trasfusionale di Cividale del Friuli, il giorno 16.03.2015 sette alunni hanno chiesto di poter effettuare la loro prima donazione di sangue. A loro il nostro più sincero augurio di continuare per molti altri anni a proseguire con lo stesso entusiasmo che hanno dimostrato quel giorno.

Si allega 1 foto (presenti i giovani donatori, il presidente di sezione Giacomo Crucil ed il vice presidente di sezione Massimiliano Vannelli, scattata all'interno dell'Ospedale di Cividale del Friuli al termine della donazione).



Premariacco si fa valere.

ZONA 13 Medio Torre

A.F.D.S.

BUTTRIO

A seguito dimissioni della Presidente in carica Silvia Masiero, in data 20 gennaio 2015 si è provveduto alla rinomina delle cariche che sono state così determinate, Roberto Toti presidente, Giuliano Zuiani vicepresidente, Andrea Miani rappresentante, Manuela Delli Zotti consigliere/segretaria, Stefano Gottardo alfiere e come consiglieri Silvia Masiero, Ivano Castellani, Marco Picogna e Elena Clemente.

Dopo il "rimpasto" del direttivo di inizio anno, è proseguita l'attività della sezione, che ha visto la presenza dell'autoemoteca il giorno 08. 02. 2015, la serata sanitaria del 18. 03. 2015 sul Midollo con relatore la dott. ssa Samantha Pasca e la partecipazione alla Marcialonga del 1 Maggio "Cognossi par Cognossisi" valorizzata dalla presenza del "Gocciolino", dove abbiamo collaborato con le iscrizioni dei partecipanti ed una piccola coreografia alla partenza della stessa.

Da segnalare che come squadra Afds, abbiamo ottenuto il primo posto per il gruppo più numeroso. Inoltre nell'occasione abbiamo coinvolto due nostri giovani donatori Elisa Castellani e Daniele Picogna, che con il loro entusiasmo, hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione.



Il gonfiabile: visibilità assicurata.

PAVIA DI UDINE

Nuovo direttivo e serata di sensibilizzazione sulla cultura del dono

Il 10 aprile scorso c'è stato il rinnovo del direttivo dell'A.F.D.S. sezione di Pavia di Udine, che è stato incrementato da tre nuovi giovani ed il rientro di un ex consigliere.

Successivamente c'è stato il cambio al vertice. Nuovo Presidente Paola Savorgnani che ha preso il posto di Achille Ermacora, confermato vice presidente Ivan Brugnola e nuovo rappresentante dei donatori Denis Dorigo.

Come punto fermo del nuovo direttivo c'è sicuramente la voglia di sensibilizzare i giovani alla cultura del dono, in quanto sono loro che devono comprendere quanto sia vitale e generoso questo gesto.

Come primo impegno, venerdì 22 maggio a Risano, è stata organizzata una serata con tema "EMERGENZE ed IMPORTANZA DEL DONO", che ha avuto come relatore Paolo Zof dell'Autoscuola di Lauzacco, come importante testimone Laura Bassi ed infine come gradito ospite Simone Scuffet.

Sala parrocchiale gremita di ragazzi neo diciottenni e non, che hanno



accolto l'invito ed hanno partecipato e seguito con attenzione i relatori di questa serata.

Prossimo evento sarà l'annuale Festa del Dono che si terrà a Lumignacco il 14 giugno.

Quest'anno verranno premiati 22 nostri donatori:

1 "Targa d'argento con pellicano d'oro"; 1 "Distintivo d'oro con fronde"; 5 "Distintivi d'oro"; 7 "Distintivi d'argento"; 2 "Distintivi di bronzo" e 6 "Diplomi di benemerenzza".

ZONA 14
Centro Friuli
A.F.D.S.
CAMPOFORMIDO

*Campoformido conferma
Giuliana Snidero alla guida*

A fine maggio ha festeggiato il 50° compleanno e nel frattempo conferma la presidenza a Giuliana Snidero.

La sezione di Campoformido ha rinnovato il consiglio direttivo che sarà ancora guidato dalla presidente Snidero, coadiuvata dal vice Gianfranco Gosparo, dal rappresentante dei donatori Emanuele Bianco, dalla segretaria Giada Giovanatto, dai consiglieri Paola Aizza, Luca Bon, Paolo Bon, Raffaele Cian, Simone Corazzola, Elena Fabbro, Cinzia Tavano e dai tre revisori dei conti Jlenya Gesuato, Marino Tomada e Mauro Vittorio.

Un consiglio giovane ed entusiasta che continuerà con impegno concreto a perseguire gli ideali dell'A.F.D.S., ricordando gli insegnamenti di chi li ha preceduti particolarmente di Guerrino Pasianotto, Ennio Zorzi, Bruno Fantini e Gianpaolo Zanardo che, seppur non più presenti nel consiglio saranno donatori di tempo ed esperienza.

Un grazie a loro per la continua presenza concreta ed un augurio di buon mandato al nuovo consiglio direttivo.



Il Direttivo di Campoformido.

ZONA 15
Risorgive
A.F.D.S.
LESTIZZA

*In gita a
Marano
donatori e
famiglie*



La famiglia è la fonte della scelta del dono del sangue perché vi si impara il valore della solidarietà e della gratuità. Per questo motivo la sezione di Lestizza ha organizzato una gita nelle Oasi naturalistiche di Marano per i donatori e le loro famiglie. Complimenti per l'idea e per il successo ottenuto con l'iniziativa.

ZONA 16
Litoranea Orientale
A.F.D.S.
FIUMICELLO

La Sezione A.F.D.S. di Fiumicello lo scorso febbraio ha rinnovato il proprio Consiglio direttivo con il passaggio di consegne tra presidente uscente Claudio Pizzin e il nuovo presidente Stefano Cecot che guiderà l'associazione per il quadriennio 2015-2018. Nel direttivo sono stati eletti Valentina Pizzin con la carica di vice-presidente, il

rappresentante dei donatori Tiziano Snidero, il segretario Claudio Visintin ed i consiglieri: Lorenzo Tomasella, Gianpaolo Tomasella, Armando Pellis, Claudio Pizzin e Roberto Grassi.

Subito all'opera, sono stati fissati i primi appuntamenti: domenica 31 maggio si è celebrata la Giornata del donatore (festeggiamenti per il 44° anno di fondazione) con la partecipazione alla S. Messa officiata presso la chiesa parrocchiale di San Valentino di Fiumicello; mentre per le gite sociali, la prima è stata fissata per fine giugno con meta il Tempio del donatore di sangue a Pianezze di Valdobbiadene (TV) ed una seconda è in programma per il prossimo autunno.



DIECI BUONI MOTIVI PER DONARE IL SANGUE!

1 Perché salvi una vita!

Donare il sangue salva una vita, anzi tre. Da ogni sacca di sangue intero donata possono essere prodotte fino a tre sacche mediante separazione degli emocomponenti: concentrati eritrocitari, concentrati piastrinici, plasma liquido.

2 Perché aiuti molte persone!

Permette non solo di salvare la vita a chi è vittima di un incidente o a chi necessita di sangue per i trapianti o le operazioni chirurgiche, ma soprattutto alle migliaia di persone che soffrono di patologie legate al sangue e che necessitano in maniera periodica o addirittura giornaliera di trasfusioni e farmaci plasma derivati.

3 Perché ti tieni sotto controllo!

Donare sangue periodicamente garantisce un controllo costante del nostro stato di salute, attraverso visite sanitarie da parte dei medici prelevatori e accurati esami di laboratorio, in modo assolutamente gratuito e nel pieno rispetto della privacy.

4 Perché aiuti a garantire l'autosufficienza!

Per garantire l'autosufficienza, specie per i plasmaderivati. Solo i Donatori periodici e l'aumento di nuovi Donatori, può far fronte al costante aumento del fabbisogno di sangue ed emoderivati.

5 Perché il sangue non si fabbrica!

Il sangue umano è un prodotto naturale e non riproducibile artificialmente in laboratorio. Solo la donazione volontaria, anonima, gratuita e responsabile dei Donatori ci permette di raccogliarlo.

6 Perché servono solo pochi minuti!

Donare sangue non comporta un notevole dispendio di tempo. La donazione dura pochi minuti, nella piena tutela del donatore e nel rispetto di precise normative nazionali.

7 Perché non fa male!

Donare il sangue è indolore, non dannoso per la salute e assolutamente sicuro perché tutto il materiale usato è monouso. La donazione non comporta alcun disagio fisico e il sangue donato viene riprodotto in brevissimo tempo dal nostro organismo.

8 Perché possiamo farlo tutti!

Per donare il sangue non bisogna essere superuomini né eroi, è sufficiente essere sani ed aver compiuto diciotto anni.

9 Perché è un dovere!

Donare il sangue è un gesto di solidarietà, altruismo e un dovere sociale.

10 Perché è utile!

Perché tutti potremmo avere bisogno di sangue. Anche tu!

RUDA

Il giorno 31 maggio, in occasione della festa paesana di Perteole "Ottava di Pasqua" durante la quale erano programmati molti incontri di pallacanestro tra ragazzi di tutta la regione, abbiamo organizzato una bella propaganda sul Dono del Sangue e come finale si è svolta una partita

tra Donatori di Ruda e dei paesi limitrofi. La squadra "di casa" indossava la maglietta con il logo della A.F.D.S. e anche se di solito nello sport c'è chi vince e chi perde, nel nostro caso tutti hanno vinto perché abbiamo portato ai giovani l'esempio della nostra Solidarietà!



I Benemeriti di Ruda



Una giornata all'insegna della generosità.



Lo sport è vita e chi dona sangue dona vita.

ZONA 17 *Litoranea Occidentale*

A.F.D.S.

MUZZANA

In occasione della Festa ITINERANNIA 2015 che si è tenuta a San Giorgio di Nogaro dal 30 maggio al 2 giugno, nella giornata inaugurale è stata premiata la ns. ex Presidente Daniela Coghi per particolare distinzione nel volontariato a Muzzana del Turgnano. La nostra presenza e vicinanza è un segno di riconoscenza e ringraziamento per l'enorme lavoro svolto per la Sezione, ed un impegno a proseguire con tutte le nostre forze e capacità la strada tracciata. Complimenti a Daniela

Il consigliere di zona Loris Meneguzzi a nome di tutta la zona Litoranea occidentale ha espresso il compiacimento per questo significativo riconoscimento alla attività della già Presidente della sezione di Muzzana.



Dono del donatore Massimo Cecca che presso il C. T. di Palmanova ha effettuato la sua 100ª donazione. Complimenti dalla sezione Muzzana.



Daniela Coghi premiata a Itinerannia.

RONCHIS

Benvenuti a

Mia Galetti, Gioele Zanon, Elia Urban, Noemi Pase, Stefano Biffi, Aicha Burger

Fiori d'arancio

Elena Sangion con Matteo Camilot; Daniels Paschetto con Sergio Scaggiante.

Deceduta

Maria Francesca Faggiani.

MARANO LAGUNARE

A Marano si è spento serenamente Giuseppe Filippo (Bepi Fella), già fondatore della sezione A.F.D.S. di Marano Lagunare nel lontano 1960.

PALAZZOLO DELLO STELLA

Serate sanitarie di aprile 2015

Nel solco di quella che è una tradizione ormai consolidata da qualche anno, anche nel 2015 a Palazzolo dello Stella la locale Sezione dell'A.F.D.S. ha deciso di rinnovare l'appuntamento o meglio dovremmo dire gli appuntamenti visto che sono stati due, con le serate sanitarie dedicate ad argomenti di volta in volta diversi, ma che sempre hanno raccolto lusinghieri risultati in termini di partecipazione, consensi ed apprezzamento generale. Ad aprile scorso quindi si sono tenute due serate a distanza di 15 gg. l'una dall'altra riguardanti l'alimentazione e le sue possibili conseguenze nella vita di ciascuno di noi.

Il 1° incontro del 10 aprile, dal titolo: "I DISTURBI ALIMENTARI: quando il cibo diventa malattia", ha trattato l'alimentazione principalmente da un punto di vista psicologico, andando ad analizzare quelle situazioni che se non adeguatamente affrontate fin dal loro insorgere, possono poi in estrema sintesi portare al manifestarsi di vere e proprie patologie anche gravi quali anoressia e bulimia. Circostanze queste che purtroppo non si osserva-



Una serata interessante.

no solo in TV, e quindi lontano da noi stessi, ma che coinvolgono sempre più anche la nostra realtà quotidiana. Il 2° incontro del 24 aprile, dal titolo: "MENTE SANA CON CIBO SANO: il concetto di educazione alimentare", ha riguardato l'alimentazione in senso più tecnico e cioè come sfatare i luoghi comuni sulle diete, l'importanza di comprendere qual è una corretta educazione alimentare, come impostare il proprio piano alimentare, l'importanza della conoscenza del cibo e dei valori nutritivi dei vari alimenti.

Le relatrici delle serate sono state le Dott. sse: Maria Teresa Morandini, dietista ed Elda Selleri, psicologa e psicoterapeuta. La trattazione degli

argomenti in maniera tutt'altro che cattedratica, la semplicità dell'esposizione ed infine una conduzione comunque informale delle serate, han fatto sì che le presenze siano state cospicue ed il dialogo creatosi spontaneamente con tanti curiosi, schietto e proficuo.

Le fotografie in allegato attestano che la gente ha sicuramente partecipato numerosa e ciò è la dimostrazione che si può creare interesse parlando di cose serie, necessario soprattutto in momento come questo in cui siamo sovraesposti quotidianamente ad informazioni e trasmissioni sul cibo di tutti i tipi che non contribuiscono certamente ad una corretta informazione alimentare.



Educazione sanitaria, una finalità A.F.D.S.

IMMUNOGLOBULINE: IL FUTURO DELLA DONAZIONE

Sono più di 6 milioni di persone, tra bambini e adulti, a soffrire di **Immunodeficienze Primitive, un gruppo di malattie rare, congenite e croniche causate da alterazioni del sistema immunitario**. Se è vero che per le forme più gravi di malattia l'unica soluzione è rappresentata da midollo osseo, è altresì vero che per le forme di immunodeficienza che si associano ad una carenza di anticorpi è disponibile, come trattamento di elezione un **apporto periodico di immunoglobuline** noto anche come "terapia sostitutiva". **Oggi esiste un farmaco grazie al quale è possibile effettuare la terapia sostitutiva una sola volta al mese, per via sottocutanea, presso il proprio domicilio.**

Le immunoglobuline possono essere somministrate sia per via endovenosa che per via sottocutanea.

Il **trattamento endovenoso (IVIG)** permette la somministrazione di ampi volumi di immunoglobuline (che in un paziente medio oscillano tra 400 e 600ml) e considerata l'emivita fisiologica delle immunoglobuline stesse con una frequenza d'infusione di 3 o 4 settimane. Questa tipologia di terapia richiede però un buon accesso venoso ed inoltre può causare effetti collaterali sistemici a volte gravi (nausea, cefalea, affaticamento ecc.). La terapia con IVIG necessita di una supervisione medico-infermieristica, pertanto richiede che il paziente si rechi presso la struttura ospedaliera per ogni ciclo di cura.

La **somministrazione** di immunoglobuline endovena (IVIG, dall'inglese IntraVenous ImmunoGlobulin) è un tipo di **trasfusione**. Consiste nell'introduzione, nel **torrente circolatorio** del paziente, di **immunoglobuline** ottenute dal **plasma** di migliaia di donazioni di sangue.

Le immunoglobuline così ottenute sono **policlonali** e, una volta somministrate per **via endovenosa**, hanno un'emivita di 72 ore e raggiungono il livello basale nel giro di 3-4 settimane. Le immunoglobuline vengono utilizzate

- a scopo profilattico
- nell'epatite virale
- nel tetano

- nella vaccinazione tramite immunizzazione passiva
- nelle immunodeficienze
- agammaglobulinemia legata al sesso
- immunodeficienza combinata grave
- immunodeficienza comune variabile
- leucemia linfatica cronica
- nei riceventi di trapianto di midollo osseo e renale

Possono essere inoltre utilizzate, anche se non come trattamento di prima linea, nello **shock settico**, nelle **ustioni**, nella **malattia di Kawasaki**, nella **porpora trombocitopenica idiopatica**, nell'**emofilia**, nel **mieloma multiplo**, nell'**artrite reumatoide**, nell'**AIDS**, nella **miastenia gravise** nel **lupus eritematoso sistemico**

Il trattamento per via sottocutanea (SCIG) ha semplificato molto la terapia di somministrazione con immunoglobuline in quanto, a differenza delle IVIG, non richiede accesso venoso, permette la somministrazione o autosomministrazione domiciliare, è praticamente priva di effetti collaterali sistemici, garantisce maggior libertà e flessibilità di trattamento per il paziente. Tuttavia, dal momento che i quantitativi che possono essere infusi per via sottocutanea sono notevolmente inferiori (massimo 20ml) rispetto a quelli per via endovenosa, questa modalità di trattamento richiede una frequenza settimanale attraverso più siti di iniezione.

Se da un lato la forza della terapia endovenosa è la frequenza mensile e un unico punto di infusione, dall'altro quella sottocutanea vanta la possibilità per i pazienti di curarsi a casa. Grazie al continuo lavoro della ricerca, e con l'obiettivo di poter migliorare sempre più la qualità di vita dei pazienti, esiste ora una **modalità terapeutica totalmente nuova che associa i principali vantaggi delle precedenti terapie**. È infatti possibile **effettuare la terapia sostitutiva una volta al mese, per via sottocutanea, stando a casa**. Alla base di questo grande passo nella gestione della terapia per le immunodeficienze, sta una nuova

tecnologia di "drug delivery" che consente di facilitare la dispersione e l'assorbimento delle IG nel sottocute. Ciò è ottenuto grazie al **pretrattamento con ialuronidasi umana ricombinante**, un enzima che scindendo l'acido ialuronico presente nel sottocute apre in maniera transitoria e reversibile degli spazi in cui le Immunoglobuline possono essere infuse in maggiore quantità. La scissione dell'acido ialuronico da parte della ialuronidasi umana ricombinante è un processo fisiologico che si svolge continuamente nel nostro corpo dove l'acido ialuronico viene continuamente prodotto e degradato da questo enzima. Il trattamento con ialuronidasi umana ricombinante non fa che potenziare tale meccanismo in maniera transitoria e reversibile, solo per il tempo necessario all'infusione delle immunoglobuline.

Si tratta di una nuova tecnologia applicata a vari agenti terapeutici che si vogliono infondere per via sottocutanea, e l'associazione con le immunoglobuline è una delle sue prime applicazioni ad arrivare sul mercato.

La ialuronidasi umana infusa, enzima ottenuto con tecniche ricombinanti, facilita l'infusione in sede sottocutanea, consentendo, in un'unica seduta terapeutica ed attraverso un unico punto di accesso, la somministrazione della dose di immunoglobuline sufficiente a coprire un periodo di almeno 3-4 settimane.

In riferimento alle immunodeficienze primitive infatti i problemi psicologici e sociali che impegnano i pazienti e la famiglia sono molteplici e sono legati alla comunicazione della diagnosi, ad un iter diagnostico-terapeutico spesso travagliato e doloroso, ma anche a terapie sostitutive continuative e quindi alla cronicità della malattia ed alle complicanze invalidanti.

● DONATORI IN FAMIGLIA



▲ AIELLO

È nata il 27/07/2014 da mamma Desirée Verzegnassi e papà Marco Zin. Auguri.



▲ Paolo Pallober porta il figlio Samuele alla sua prima donazione... il buon esempio è sempre il miglior insegnamento.



▲ Buon sangue non mente. È proprio il caso di dirlo in casa Leita. È l'esempio di papà Andrea che ha raggiunto le 65 donazioni a portare nella grande famiglia A.F.D.S. la figlia Sara. Nelle fila della sezione sono sempre più i familiari dei militari che si avvicinano al dono del sangue.



▲ SEDEGLIANO

I donatori Gloria Pivodori e Alberto Molaro insieme alla primogenita Siria, il 17 dicembre 2014 hanno festeggiato la nascita di Athos. La sezione A.F.D.S. di Sedegliano si complimenta con i genitori, con l'augurio che anche Lui, appena maggiorenne, si unisca alla grande famiglia di donatori.



▲ SEDEGLIANO

La sezione A.F.D.S. di Sedegliano si unisce alla gioia dei donatori Sara Molaro e Claudio Pontisso che l'8 febbraio 2015 hanno festeggiato la nascita della figlia Mya. Si complimentano per il lieto evento anche lo zio Simone ed i nonni Elvina e Bruno Molaro.

● DONATORI IN FAMIGLIA



▲ SEDEGLIANO

Il 31 marzo 2014 i donatori Silvia Picca ed Enrico Di Lenarda hanno annunciato ai nonni, ai fratelli, ai parenti ed agli amici la nascita della primogenita Emma. Alla loro gioia si uniscono anche tutti i donatori della sezione di Sedegliano.



◀ SEDEGLIANO

Il 31 marzo 2014, Romina Zanussi e David Benedetto, entrambi donatori, sono diventati genitori della primogenita Greta. Tutta la sezione donatori di Sedegliano si complimenta per il lieto evento.



◀ SEDEGLIANO

La comunità di Coderno ha partecipato con gioia al matrimonio di Michela Di Lenarda e Cristiano Molaro, entrambi donatori. La notevole sensibilità per il dono del sangue di Cristiano gli è stata trasmessa dal padre Francesco che è stato rappresentante dei donatori

per molto tempo negli anni 1970/1980 lasciando nella comunità di Coderno e del comune un segnale positivo per il dono che è stato trasmesso anche ai figli che dimostrano una generosa adesione.



▲ CORGNOLO-PAMPALUNA

Direttivo e donatori della sez. Corgnolo-Pampaluna nel congratularsi con gli sposi augurano una vita lunga, felice, in salute e piena di serenità. *Nella foto la famiglia di donatori Simoncello; accanto alla sposa Alice il marito Danilo, il papa Lorenzo, la mamma Marisa e il fratello Patrik.*

► SEDEGLIANO

La sezione A.F.D.S. di Sedegliano si unisce alla gioia dei donatori Iris Della Savia e Matteo Romanelli che il 17 gennaio 2015 hanno festeggiato la nascita del primogenito Riccardo; si uniscono alla gioia anche i nonni Tiziano, Mariarosa e la zia Silvia.



▲ MALBORGHETTO

La sezione A.F.D.S. di Malborghetto dà il "benvenuto" a Martina, secondogenita dei donatori e consiglieri della Sezione Michele Varutti e Samantha Cervo. Augura a mamma e papà tanta felicità e che Martina e Beatrice abbiano a seguire l'esempio dei genitori.

ATTIVITÀ GIOVANILI NELLE RISORGIVE

Si è da poco concluso l'anno scolastico e anche per noi Giovani A.F.D.S. - Coord. Risorgive è tempo di... estate! Eh sì, perché si è conclusa anche la nostra attività nelle scuole che ci vede impegnati da ormai tre anni per lo più in primavera a sostegno delle sezioni A.F.D.S. della zona risorgive nella loro attività di promozione della cultura del dono del sangue nelle scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio. Quest'anno siamo stati presenti a Bertoli, Camino al Tagliamento, Lestizza, Talmassons, Rivignano, Sedegliano e Varmono. Grazie all'esperienza maturata nel corso degli ultimi anni, abbiamo confermato la proposta di intervento basata su una presentazione Power Point elaborata ad hoc per i bambini/ragazzi coinvolti che quest'anno abbiamo migliorato sia dal punto di vista grafico sia, soprattutto, integrandone alcune parti per quanto riguarda il tema dell'importanza di far parte di un'Associazione come A.F.D.S., dell'importanza del donare insieme,



cosa comporti l'esistenza di quattro gruppi sanguigni a loro volta differenziati dall'rh positivo o negativo, per ragionare sulle compatibilità e sul fatto che non ci sono donatori migliori o peggiori, più o meno utili, ma che ogni donatore, soprattutto se si impegna a donare in base alle necessità di sangue ed al suo gruppo sanguigno,

docente referente per concordare gli aspetti del tema "sangue-donazione di sangue" da approfondire e le modalità di svolgimento dell'incontro stesso che possono cambiare da scuola a scuola: si passa dall'incontro frontale all'"incontro-intervista" a noi donatori da parte degli studenti. Ringraziamo le sezioni della nostra



del donare in tanti. Dal punto di vista dei contenuti, fondamentale è stato il supporto della dott. ssa Samantha Pasca con la quale abbiamo cercato di focalizzare su un concetto base, ma che spesso anche noi adulti tendiamo a dimenticare: la donazione di sangue è una risposta alle necessità dell'ospedale dove il sangue serve per curare gli ammalati, non è un gesto eroico fine a se stesso.

Si è inoltre cercato di individuare un aspetto che potesse, nella mente dei bambini, lasciare un segno, un ricordo dell'incontro con i donatori in cui "è successo qualcosa di diverso, coinvolgente, nuovo". Per questo l'idea di far indossare ad inizio incontro a tutti gli studenti le nuove pettorine (in foto) acquistate dall'Associazione su proposta Giovani A.F.D.S., utili anche per rendere maggiormente evidente



compie un gesto fondamentale per la salute di tante persone.

Riteniamo che per gli studenti sia di importante, oltre alla presenza di donatori esterni durante l'incontro, il riferimento dato dagli insegnanti che li seguono durante tutto l'anno e che devono per questo sentirsi coinvolti in prima persona. A tal proposito, prima di ogni incontro, le sezioni interessate si sono attivate per poter avere un colloquio assieme a noi giovani con la

zona per la disponibilità e l'interesse dimostrati nei confronti delle nostre attività che, oltre ad essere momento in cui ci impegniamo e cerchiamo di trasmettere qualcosa di importante ai possibili donatori di domani, sono occasione per imparare e avere nuovi stimoli per i nostri futuri progetti!

È tempo di estate... ma non di vacanza: stiamo già lavorando alla proposta per i Centri Estivi 2015!!! #giovaniAFDSrisorgive

● LAUREE IN DONO



Si è laureato il giorno 26 febbraio 2015 alla facoltà di scienze dei servizi giuridici pubblici e privati con la votazione di 110, Matteo Rupnik, figlio dei donatori Edda Mossenta e Francesco Rupnik. Congratulazioni a Matteo dal direttivo e da tutti i donatori.



Congratulazioni alla Dottoressa Sophie Fontanini, membro del consiglio direttivo dell'A.F.D.S. sezione Basaldella, che ha conseguito la Laurea Magistrale in Architettura presso l'Università degli Studi di Udine il 17 Marzo 2015. La sezione intera inoltre si complimenta con Sophie e Gabriele Vanin, anch'egli donatore attivo di Basaldella, che si sono uniti in matrimonio lo scorso mese di Agosto e che sono diventati neogenitori della piccola Adele il 20 Ottobre 2014. Auguri alla nuova famiglia di donatori!!!!"



Si festeggia Elisa Bassi per la laurea con i complimenti di tutti.



La sezione di Gemona si congratula con il neo consigliere Alessandro Cozzetti per aver conseguito il 19 marzo 2015 la laurea in economia aziendale presso l'Università degli Studi di Udine con il massimo dei voti e la lode.



Mi sono laureato il 16 aprile 2015 all'Università degli Studi di Udine in Scienze giuridiche - curriculum internazionale e comunitario, punteggio 88/110, con una tesi in diritto dell'ambiente dal titolo "L'affidamento in house del servizio idrico integrato". Lorenzo Bosetti.



Eva Novello, consigliera e donatrice laureata.

Valentina Maurizio della sezione di Ronchis, l'11 dicembre 2014 ha conseguito la laurea magistrale in Scienze Politiche presso l'università di Trieste con la valutazione di 110 e lode.

● LAUREE IN DONO



Si è laureato pure Piero Vidoni. Complimenti.



Il 3 marzo presso l'Università degli studi di Udine la donatrice Elisa Cattarinussi ha conseguito la laurea magistrale in storia dell'arte ottenendo il brillante risultato di 110. Congratulazioni dai genitori e dalla sorella. Il papà Valter coglie l'occasione per ringraziare tutti i donatori perché anni fa, a causa di una grave malattia, ha avuto necessità di molte trasfusioni, che sono state indispensabili per la sua guarigione.



POCENIA

La donatrice Andrea Martini, ritratta con i genitori, ha ottenuto la laurea magistrale in giurisprudenza presso l'università di Udine discutendo la tesi in diritto aeronautico.



Il 17 Marzo 2015 all'Università degli Studi di Udine il donatore Andrea Marcato ha conseguito la laurea magistrale in Architettura con la valutazione di 110/110 e lode discutendo con la prof. ssa Paola Sonia Gennaro la tesi: "Centro meditativo e interculturale a Berlin Mitte".

● MEDICINA D'ESTATE

VACANZE FRA MARI E MONTI: ASPETTI MEDICO PRATICI

La montagna è una delle destinazioni estive più amate ed offre una vasta gamma di attività sportive e ricreative che non fanno rimpiangere il mare. La bellezza delle nostre cime è tanta, ma nasconde anche molti pericoli. Il più noto è quello delle vipere. La prevenzione vuole che ci si inoltri sui sentieri montani con scarpe chiuse e pantaloni con tessuto spesso, però la gran parte delle morsicature avviene a livello di dita e braccia. La zona in cui il serpente ha affondato i suoi denti si presenta gonfia e mezz'ora dopo possono insorgere altri fenomeni come nausea, vomito, dolori addominali. Non si perda la testa, ma

il morsicato venga fatto distendere e tranquillizzare. Si proceda quindi ad immobilizzare la parte ferita per limitare la diffusione del veleno e... si chiedi aiuto.

È importante in montagna non andare da soli perché non ci sono solo le vipere, ma anche gli insetti con il rischio di uno choc anafilattico, nel qual caso si faccia distendere la persona colpita e si chiedi aiuto. Le punture non gravi si avvicinino ad una fonte di calore perché il veleno che viene iniettato è termolabile e quando l'effetto è cessato si usi del ghiaccio. Un altro pericolo che si annida in luoghi che non conosciamo sono le

piante tossiche, da non toccare o non ingerire.

Una regola d'oro per la montagna è non salire velocemente troppo in alto. Anche per una breve passeggiata ci si idrati bene, si usi una protezione solare per la pelle e gli occhi.

Neppure al mare è opportuno distendersi in fatto di reazioni allergiche per punture di animali o di meduse. Il pericolo però sta nello strafare, nel nuotare o fare attività fisica oltre le proprie capacità

Pensate a quelli che sono i vostri limiti e non andate oltre.

Buone vacanze

SOFFERENZA MIDOLLARE

Sabato 14 marzo, nella nuova sala convegni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Santa Maria della Misericordia, si è tenuto il simposio "La sofferenza midollare cervicale: una diagnosi difficile. Percorsi diagnostici e soluzioni chirurgiche". L'evento, è stato organizzato dalla Struttura Operativa Complessa di Chirurgia Vertebro-midollare e presieduto dalla Dott. ssa Barbara Cappelletto. Si è proposto di divulgare le conoscenze specialistiche su ciò che accade al midollo spinale cervicale quando viene danneggiato a causa di varie patologie, prima fra tutte l'invecchia-

mento della colonna che produce il restringimento del canale spinale, ma anche tumori e infezioni. I sintomi e segni clinici di questa condizione insorgono in maniera subdola, sono difficili da individuare e talvolta restano misconosciuti a lungo. Il Medico di Medicina Generale, quando si presenta un paziente con questa problematica, si trova davanti a numerose sfide, dal sospetto clinico agli accertamenti da richiedere. Per gradi, dall'individuazione del problema si può giungere alla soluzione dello stesso che è spesso di pertinenza chirurgica vertebro-midollare.

Le presentazioni dei vari specialisti, provenienti anche da altre regioni, neurologi, neuroradiologi, neurochirurghi, ortopedici, sono state tutte di considerevole valore scientifico, hanno definito quali esami diagnostici sono più indicati, hanno descritto le varie condizioni patologiche e le opzioni chirurgiche. Sulla base delle conoscenze acquisite durante il simposio, i medici che avranno a che fare con i pazienti con questo problema sapranno meglio riconoscerne i sintomi e segni e saranno preparati a pianificare il percorso diagnostico e terapeutico.

INGESTIONE DI BATTERIE: PERICOLO DI MORTE

L'ingestione di una disk battery o di una button battery, al litio o alcalina, è una urgenza medica che può essere gestita solo in un ospedale che disponga di medici addestrati ad eseguire una endoscopia d'urgenza e chirurghi del torace e vascolari di provata esperienza, quindi Udine. Stiamo parlando, tanto per capirci, di quelle batterie che sembrano monete o bottoni. Sono molto utilizzate: orologi, macchine fotografiche, telecomandi, calcolatrici, apparecchi acustici, giochi elettronici, aggeggi vari. Spesso l'usato viene abbandonato in giro per casa pensando che sia innocuo ma non è assolutamente così.

Dopo c'è l'abitudine a comprarne più d'una, per

risparmiare un viaggio in negozio, e quella o quelle in più non vengono custodite con la dovuta cura collocandole in posti non accessibili ai bambini. Inoltre c'è la naturale curiosità dei bambini che cercano di smontare tutto, e la batteria non si sa perché è sempre molto interessante, e la loro tendenza a mettere tutto in bocca ma anche nel naso o nelle orecchie. Queste batterie vengono facilmente localizzate con l'Rx torace che permette anche di distinguerle da bottoni e monete. Di solito da un parte sono lisce mentre dall'altra c'è un scanalatura circolare, rasente al bordo.

Il danno è causato per causticazione, generazione di corrente e compressione meccanica. Le *conseguenze immediate* sono distruzione delle pareti degli organi cavi e dei vasi arteriosi o venosi adiacenti agli stessi. Se ad essere lesa è una grossa arteria l'emorragia di solito è fatale.

Le batterie ingerite possono raggiungere lo stomaco o incastrarsi nell'esofago.

Rimuovere una batteria dallo stomaco, endoscopicamente o chirurgicamente, è un procedura relativamente facile. Inoltre nello stomaco il controllo della situazione e la riparazione dei danni eventuali è molto più facile che in esofago.

L'esofago è al riparo all'interno della gabbia toracica che rende l'accesso molto più difficile. Inoltre la riparazione non sempre è priva di

complicazioni che spesso richiedono ulteriori interventi particolarmente complessi. È chiaro che la qualità di vita di uno che ha subito questi interventi non è quella di prima. Anche riparare una grossa arteria intratoracica non è facile ma di solito si riesce. Sono segnalate anche *conseguenze a lungo termine*. Si pensa che tutto sia andato liscio e invece a distanza di qualche settimana compaiono disturbi del transito esofageo con senso di arresto del cibo in sede retrosternale e vomito causati da restringimento del lume da infiammazione cronica. I sintomi sono sempre tardivi e non specifici. La causa è scoperta dagli accertamenti programmati. Di solito sono nausea, vomito, fastidio toracico, inappetenza, astenia, emorragia.

Se riusciamo a rimuovere la batteria entro due ore, evento veramente eccezionale, è possibile che l'abbiamo scampata bella. Possiamo quindi tirare un profondo respiro di sollievo e recarci nel santuario del nostro santo preferito ad accendere una candela. Se sono passate più di due ore il danno causato può essere già molto grave e quindi l'intervento va fatto in sala operatoria con tutti gli specialisti del caso presenti.

Genitori per piacere state attenti. Con le batterie non si scherza.

Dott. Loris Mario Zoratti
gastroenterologo
Dott. Paola Melli pediatra



FRIUL VONDE SANC CU LIS ARMIS: LA PRIMA GUERRA MONDIALE (5)

GIORNATE NIENTE AFFATTO RADIOSE AL COMINCIAR DELLA GUERRA

L'arrivo della primavera in Friuli nel 1915 è pervaso da gran nervosismo. Mentre nel resto d'Europa si combatte e viene usata per la prima volta la letale arma dei gas, nella classe dirigente anche locale ci si divide aspramente fra neutralisti ed interventisti e siccome i nostri rappresentanti politici non hanno mai avuto dal 1866 moderazione, si distinguono per discutere di primato in Adriatico, anziché sentire la saggia voce popolare contrarissima al conflitto. Non lo inventiamo noi questo dato di fatto, ma è lo stesso prefetto di Udine d'allora a dirlo, concludendo però le sue osservazioni con una assicurazione: a guerra iniziata i friulani si rassegneranno e saranno leali con il governo ed il re. Anche per i friulani in armi sotto i vessilli imperiali, almeno i sopravvissuti all'inferno invernale della Galizia è arrivata la primavera: i russi non sfondano sui Carpazi e con l'aiuto dei tedeschi viene ripresa prima la fortezza di Przemysl e poi riconquistata Leopoli. I familiari ritornano a ricevere posta e ciò li conforta, ma lassù la guerra è tutt'altro che finita.

Mentre la diplomazia italiana tratta con le due alleanze in lotta per avere il più possibile di vantaggi territoriali soprattutto sulle rive Adriatiche e spunta per la prima volta l'idea di Trieste come stato autonomo, i friulani vivono della massima incertezza poiché sanno che di solito le guerre si iniziano con la bella stagione. La mancata partenza dei lavoratori per il nord Europa fa sentire tutto il suo peso economico e morale dopo che molte risorser, alle volte i risparmi di una vita, si sono consumate nel lungo inverno.

"Questa è una triste Quaresima" - annota un parroco nel suo diario. È già da qualche settimana passata Pasqua quando l'Italia firma il patto di Londra, patto che rimane segreto con tante promesse che verranno regolarmente deluse alla fine del conflitto. Il comandante dell'esercito Cadorna, pur consapevole dell'impreparazione e della scarsità di mezzi a disposizione, si dice pronto a combattere per la seconda metà di maggio. Anche



ai friulani in età di servizio militare incominciano ad arrivare i precetti per la loro integrazione nell'esercito, in particolare fra gli Alpini.

Il Friuli viene letteralmente "invaso" da 400.000 soldati scaricati dalle truppe e provenienti da tutta la penisola italiana, che si dividono in parte nelle caserme, in gran parte per i paesi portando con loro una babele di dialetti. Sono giovani di diversa mentalità impreparati a combattere, con costumi talora all'opposto di quelli friulani, che spesso si sentono prepotenti solo perché indossano una divisa e portano un fucile. La disciplina militare viene applicata con maggior severità ai civili sospettati di connivenza con il nemico per principio, mentre i soldati rubano, insidiano donne e fanciulle, non mancano di essere piuttosto violenti con la gente comune. Sindaci e soprattutto parroci alzano inutilmente la voce, anzi proprio i preti sono presi di mira ed accusati di connivenza con il nemico, tanto che quando si tratta di sfollare le località di confine sono i primi ad essere rimossi.

Incominciano ad arrivare grandi quantità di materiale bellico, in gran parte obsoleto, si improvvisano pericolosi depositi di esplosivi. Lentamente si formano gli schieramenti delle armate lungo il confine. Nell'alto Friuli le truppe di montagna hanno come obiettivo difendere la linea alpina, sulle prealpi Giulie la seconda armata ha come obiettivo Caporetto e Tolmino passando per le Valli del Natisone, e

poi Gorizia, a sud la terza armata ha come meta giungere a Trieste.

L'avanzata dovrebbe iniziare il 24 maggio, ma già al cader delle tenebre della vigilia vi sono i primi passaggi, poiché i soldati emozionalmente caricati dalla propaganda, non ce la fanno ad aspettare ancora qualche ora. Gli scontri al confine sono casuali, qualche fucilata, poi retoricamente celebrata, ma i pochi soldati austriaci su questo nuovo fronte hanno avuto tutto il tempo di posizionarsi in luoghi più sicuri.

Eppure i soldati italiani avanzano lentamente, timorosi. Ci mettono un giorno per arrivare a Caporetto e lì si fermano. Due giorni servono per arrivare da Cervignano alla riva destra dell'Isonzo che verrà attraversato solo il 4 giugno. Il morale è basso: soltanto nel primo mese di questa guerra moriranno 15.000 italiani.

Le popolazioni "liberate" non accolgono con particolare entusiasmo i "liberatori". Non avevano nessuna voglia di essere "redente" da un esercito che si comporta come un occupante ostile, che manda al confino notabili e parroci ed impone la legge marziale. Il 9 giugno, raggiunte faticosamente, Monfalcone e Gradisca, iniziano le battaglie per Plava per conquistare il Monte Nero (16 giugno). Inizia la serie di carneficine chiamate "battaglie dell'Isonzo". La prima con perdite enormi si consuma già a fine giugno. E poi sarà guerra di trincea.

Roberto Tirelli

LA MISTICHE DAL SANC

Par antîc si à simpri pensât che tal sanc e fos la vite. Ancje nô, di fruts, o lu vin simpri pensât, parcè che cuant che in cjase a copavin une gjaline o un cunin, nô o vevin di tignî la scudiele, par cjapâ il sanc. Cuant che i taiavin il sgrasalâr la bestie e smaltave, ma, finît di disgotâ il sanc la bestie e jere come un peçot. Dome la raze mute e jere un câs, parcè che, scolade di dut il sanc, tu la molavis tal curtîl e, framieç di chês altris, no tu rivavis a savê quale che e jere 'za muarte', se no tu la cjalavis tal cuel.

Il sanc, la vite, il Spirt si pues metiju dongje, par cirî di judâsi scrutinâju tal lôr misteri.

Il sanc al è ros par ducj i oms: che a sedin chei di une volte o chei di cumò, che a sedin neris, blancs o zâi, che a sedin bogns o triscj, zovins o vecjos, oms o feminis... Ancje il spirt e la vite a son simpri chei, in tal profont di ognun e, cjapant su il savôr e il colôr di ognun, a traversin il spessôr de umanità di ducj, par comparî dentri te storie.

Il sanc la vite e il Spirt a son daûr di une bocje di ridi, di une strente di man, des peraulis, des ridadis, des lagrimis, des cimiadis... A àn il nestri cuarp par podê jessi viodûts, sintûts, palpâts... Nissun ju viôt epûr, se no fossin, nissun di nô al rivarès a existi e a mostrâsi.

A dî il vêr il sanc si pues ancje viodilu, ma se si lu viôt al è segn de vite che si piert... E se, cuant che si lu gjave par dâlu, si viodilu si intune sache, ma nol à nissun valôr fint cuant che no si lu à dât a cui che al à bisugne. Al è come il bêç in bancje che, fint cuant che no si lu spint, nol vâl. Al è come la vite che, fint cuant che no si la dà, no à sens.

Il sanc al è simpri in moviment, guai che si fermi: e je la muart! Ancje tal vivi la vite al è come lâ in biciclete che, se tu ti fermis tu colis: e je la muart! E ancje te strade che si fâs cul Spirt no si è mai rivâts e, se no si va indevant, si va a cessecûl.

Il sanc al puarte l'ossigjen e dutis lis sostancis che a coventin es celulis dal cuarp. Lis 'vivifiche' dutis, cence parzialitàs, cence cjalâlis in muse, s'a son vecjis o zovinis, sanis o maladis... Il Spirt al ten su dutis lis personis e, magari cussì no, ancje tal moment che no si compuartin ben. E la vite

compagn, no si distude, ancje se si la bute vie. E preâ Diu di no inmalâsi tal Spirt che, come cuant che si inmalisi tal sanc, il mâl al va atôr e al infete dut il cuarp e al ciape dute la vite.

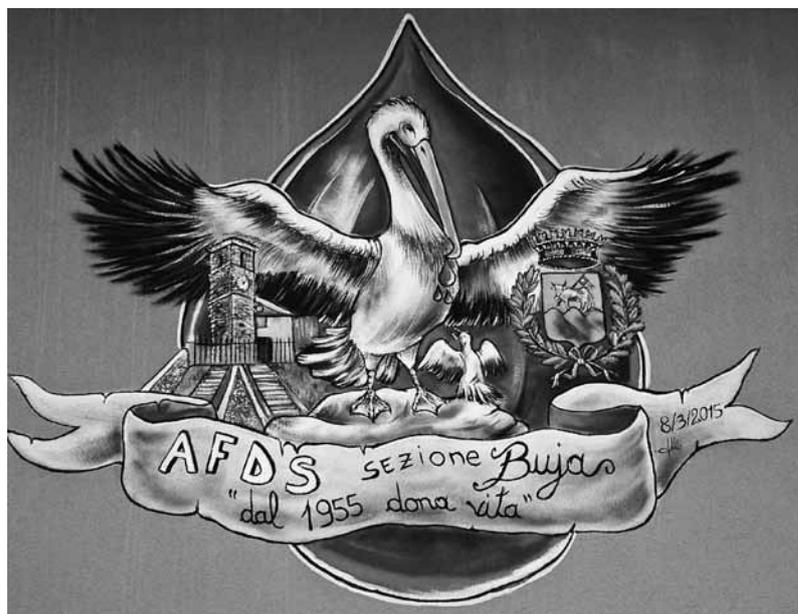
Il sanc nol puarte nome la vite, ma al cjape su ancje dute la cragne che e je tes celulis. Po al à di jessi purificât tai rognons, osigjenât tai polmons e pompât dal cûr, un'altre volte, par rivâ fint te ponte dai dêts a mantignî vivis lis celulis. Ancje il Spirt al à bisugne di jessi purificât tes provis, osigjenât o te preiere o te Peraule

di Diu o tal bon esempi di chei altris o tal lôr jutori, par tornâ a puartâ vite tai pinsîrs, tai sintiments e tes azions. E al è pompât di chel Diu che al è il cûr di dute la umanità, ch'e je in Lui come il frut te panse de mari, nudrît dal cordon dal umbriçon. E chel canâl al è Crist! Come di fat al è scrit te bibie che: Crist ch'al è la Vite (Zuan 14, 6), ch'al è vignût a puartânsle in abundance (Zuan 10, 10) e che, cul so sanc, nus à purificâts (I^{me} Zuan 1, 7) e santificâts (Eb 13, 12).

Pre Rizieri

NOTIZIE IN BREVE

- La Regione Friuli Venezia Giulia ha rafforzato il servizio di telesoccorso "Sicuri a casa" e telecontrollo soprattutto per gli anziani e gli affetti da malattie invalidanti. Il servizio è gratuito o semigratuito in base al reddito e la richiesta di attivazione può essere presentata al Distretto sanitario o al servizio sociale del proprio Comune. Fra i servizi offerti anche la telecompagnia, la custodia chiavi, l'agenda farmaci (che ricorda quando prendere le medicine) e la consegna farmaci. Per informazioni numero verde gratuito 800846079.
- Con l'estate si moltiplicano le gite al Tempio del Donatore di sangue di Pianezze di Valdobbiadene che si trova ad oltre mille metri di altezza su un bel pianoro già teatro di combattimenti durante la prima guerra mondiale. Inaugurato nel 1979, la domenica vi si celebra la Messa alle 10,30. Per le visite al Tempio e per usufruire della struttura di ospitalità è necessario chiamare il responsabile dell'apposito comitato al 0423973477 oppure 3663457231 oppure scrivere a info@tempiodeldonatore.it



Il murales della Sezione di Buja.

DOMENICA 20 SETTEMBRE

CONGRESSO A SAN DANIELE



- Ore 8,00** Arrivo Donatori e labari sezionali
in piazza IV Novembre
- Ore 8,40** Omaggio ai caduti
- Ore 9,00** Partenza corteo
- Ore 9,30** Duomo S. Messa celebrata
dall'Arcivescovo mons. Mazzocato
- Ore 10,30** Corteo
- Ore 11,00** Presso Palazzetto dello sport
Consegna benemerenze
e cerimonia ufficiale

Il giorno 17 settembre

Concerto del Coro Egidio Fant

Il giorno 18 settembre Serata giovani